

N.1 LUGLIO-AGOSTO 2019

# ROTARY

## MAGAZINE Distretto 2060

del Governatore Massimo Ballotta

### INSIEME E **PRONTI AD AGIRE**

**AI SIPE: Confezionati 35.000 pasti dai Presidenti di Club 2019-2020**

**L'ASSEMBLEA DI FORMAZIONE 2019 – 2020**

Perchè Insieme e Pronti ad Agire? di Pietro Rosa Gastaldo

**IL MONDO ROTARY AD AMBURGO**

Alla Convention il Rotaract partner del Rotary di Massimo Ballotta

**PEOPLE OF ACTION - PRONTI AD AGIRE**

La campagna del Rotary International di Ezio Lanteri

**IL CONGRESSO DEI DISTRETTI ROTARY DI SPAGNA**

L'Immagine del Rotary in Europa di Roberto Xausa

**L'IMPORTANZA DEL RYLA E DEI RYLA JUNIOR**

L'azione del Rotary per la leadership dei giovani di Alessandro Perolo

**PER UNA FRUIZIONE LIBERA DELL'ARTE**

La comunicazione inclusiva nelle chiese veneziane di Elisabetta Fabbri

# EuPhidra

## Anticellulite



## OLIO CORPO SNELLENTE SPRAY

**Veloce da applicare, non unge la pelle e si assorbe in fretta**

Il trattamento cosmetico anticellulite con



**Lipout™ al 3%\*** studi dimostrano che induce la termogenesi, riduce il grasso sottocutaneo, rimodella la silhouette



**Mix di Oli Naturali** elasticizzanti, tonificanti

\*Lipout™ attivo premiato nella categoria della cellulite come materia prima innovativa all'In-cosmetics Barcelona 2015. STUDI IN VIVO: è stata verificata l'efficacia in VIVO di una preparazione cosmetica con 3% di Lipout Vs Placebo.

Numero Verde  
**800-013622**

per maggiori informazioni contattare l'agente di zona, chiamare il numero verde o scrivere a [info@zetafarm.it](mailto:info@zetafarm.it)

## INSIEME E PRONTI AD AGIRE



“La mia strada verso il Rotary” è il titolo del libro autobiografico di Paul Harris, che raccoglie la storia della sua vita e il percorso che l’ha condotto a concepire e fondare il Rotary a Chicago il 23 febbraio 1905. Ognuno di noi potrebbe scrivere tante riflessioni sulla propria strada verso il Rotary: positive, deludenti, entusiastiche, costruttive o inconcludenti. E ogni risposta avrebbe la sua giusta spiegazione, prevalentemente determinata dall’esperienza che ciascuno ha avuto con il Rotary e il proprio club. Non esiste una misura unica di Rotary, un Rotary che possa andare bene per tutti, non esiste una formula magica per trasmettere e condividere l’essere Rotariano, ma una cosa è certa: il Rotary ci permette di collegarci alle persone più diverse, persone che non avremmo mai pensato d’incontrare o conoscere, dandoci la possibilità di creare legami profondi e duraturi con l’obiettivo di fare del bene nel mondo.

All’inizio di ogni anno rotariano i leader distrettuali definiscono le priorità strategiche in sintonia con il motto presidenziale. Mark Daniel Maloney quest’anno ha indicato “Il Rotary Connette il Mondo”, augurandosi di coinvolgere il maggior numero di soci in questa strada verso il Rotary e di riuscire a motivarli in modo propositivo. Spesso tuttavia ci concentriamo solo sull’obiettivo finale e sui risultati da ottenere, tralasciando talvolta i progressi quotidiani e non affrontando le difficoltà che emergono lungo il percorso. Penso invece sia fondamentale per tutti noi soci focalizzarci sui miglioramenti quotidiani, sulla capacità di riuscire a

motivare e coinvolgere tutti noi in attività di servizio, sullo sviluppare l’orgoglio di appartenenza a un’organizzazione mondiale, ma soprattutto sulla capacità di creare entusiasmo, perché partecipare alla vita del club e alle sue attività diventi un piacere ed uno stimolo per tutti. Il Rotary deve coinvolgerci e connetterci gli uni agli altri per beneficiare del sostegno di uomini e donne di tutte le professioni e perché la nostra forza è nella diversità dei rotariani. Credo fortemente che il lavoro di squadra, la condivisione dei valori fondanti dei compiti che siamo chiamati a svolgere, l’impegno quotidiano ci consentirà, oltre ogni inevitabile difficoltà, di affrontare il futuro con fiducia e partecipazione. Questo è l’auspicio che ci auguriamo all’inizio di questo nuovo anno rotariano: insieme e pronti ad agire per percorrere la nostra strada con il Rotary. Il successo dei nostri club e del Rotary sarà il successo di tutti noi.

Una stretta di mano e viva il Rotary.

**Massimo BALLOTTA**

Governatore Distrettuale 2019/2020



[www.rotary2060.org](http://www.rotary2060.org)

# Rotary

Rivista Distrettuale 2060



## “ABBIAMO TRASFORMATO LE NOSTRE IDEE IN AZIONI, IN SERVIZIO”

### ROTARY RIVISTA DISTRETTUALE 2060

N.1 LUGLIO-AGOSTO 2019

#### EDITORE

Pernice Editori Srl - Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo  
segreteria@pernice.com  
www.pernice.com

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea PERNICE

#### ROTARY MAGAZINE

Rotary International Distretto 2060  
Via Brondi 16/F 31055 Quinto di Treviso (TV)  
Tel./Fax +39 0422 911130  
E-mail: segreteria2019-2020@rotary2060.org  
C.F. 93133140231  
Autorizzazione Tribunale di Treviso n. 1177 del 18.02.2003

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Giandomenico CORTESE

#### DIRETTORE EDITORIALE:

Pietro Rosa GASTALDO  
cell. 335 1806044 prgastaldo@gmail.com

#### SEGRETERIA OPERATIVA DISTRETTUALE:

Giulia Villacara  
Via Brondi 16/F 31055 Quinto di Treviso (TV)  
E-mail: segreteria2019-2020@rotary2060.org

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE:

Gianluca LICATA  
gianluca.licata@pernice.com  
Davide LA BRUNA  
davide.labruna@pernice.com

#### STAMPA

GRAFICA SOCA d.o.o.

SITO WEB: www.rotary2060.org

#### IN COPERTINA

Il primo grande service dell'annata 2019-2020. I dirigenti rotariani dei Club e del Distretto al SIPE hanno confezionato 35.000 pasti per 113 studenti di una scuola del Burkina Faso in collaborazione con RISE Against Hunger.

- 3 **Insieme e pronti ad agire** di Massimo Ballotta
- 5 **Perchè Insieme e Pronti ad Agire?** di Pietro Rosa Gastaldo
- 7 **I lavori dell'Assemblea**
- 8 **Il saluto del Pdg Franco Posocco**
- 9 **Agire, insieme e coinvolgere le famiglie** di Pietro Rosa Gastaldo
- 10 **Il Rotary del servizio per i giovani** di PDG Alessandro Perolo
- 12 **Il mondo Rotary ad Amburgo** di Pietro Rosa Gastaldo
- 14 **"People of Action - Pronti ad Agire"** di PDG Ezio Lanteri
- 17 **Il Forum Innovazione Energia 2019** di Giorgio Sedmak
- 19 **Emozioni ed entusiasmo** di Massimo Ballotta
- 20 **Il congresso dei distretti Rotary di Spagna** di Roberto Xausa
- 22 **L'importanza dei RYLA e dei RYLA JUNIOR** di Alessandro Perolo
- 24 **Vedere il museo**
- 26 **Un premio in memoria di Carlo Martines** di Gian Paolo Pinton
- 27 **L'amicizia rotariana** di Tiziana Agostini
- 30 **HappyCamp: Due settimane di festa e solidarietà** di Sante Casini
- 31 **Vessilliferi di Marostica all'HappyCamp di Albarella**
- 32 **Insieme nei valori della solidarietà**
- 34 **Progetto "Quiero Ver!", per la lotta ai problemi visivi** di Mario Angi
- 37 **Progetto art<sup>3</sup> - per una fruizione libera dell'arte** di Elisabetta Fabbri
- 39 **Un Global Grant per l'acqua in Kenia** di Pierantonio Salvador
- 41 **Service P.O.L.I.S per la lingua italiana** di Marco Avezzù Pignatelli
- 42 **Il service per malga Campo Mandriolo** di Cesare Pivotto
- 44 **Nuovi arredi donati all'università** di Nicoletta Cavalieri
- 45 **Rotary ed Europa** di Gabriele Bergantini
- 46 **I Giovani dello Scambio al RYLA Junior**
- 47 **Il significato del Rotex** di Emanuela Venturini

## PERCHÈ INSIEME E PRONTI AD AGIRE?

*Connettere il mondo ed essere Pronti ad Agire, sono gli obiettivi della nuova Annata Rotariana indicati dal Governatore Massimo Ballotta all'Assemblea di Formazione dei nuovi dirigenti dei Club 2019 – 2020.*

di Pietro Rosa Gastaldo



Massimo Ballotta illustra gli obiettivi dell'Annata Rotariana.

“Siamo insieme per uno scopo” è stato l'esordio del Governatore Massimo Ballotta all'Assemblea di Formazione dei dirigenti della nuova Annata Rotariana “perché lavoriamo insieme per una causa valida”. Il suo concetto d'Insieme non è solo un'indicazione di modo del lavoro del Rotary, ma il sentimento che deve animare ogni rotariano ad agire in coesione con gli altri, per realizzare qualcosa di più grande, per rendere l'azione di servizio del Rotary di più alto impatto.

L'Assemblea di Formazione è un momento fondamentale della preparazione dei dirigenti della nuova Annata Rotariana alla direzione dei club Rotary. E così è stato anche quest'anno.

All'incontro di Treviso hanno partecipato quattrocento dirigenti degli ottantanove club del Distretto 2060. Il Governatore



La sala dell'Assemblea con i quattrocento dirigenti degli 89 Club Rotary del Distretto.

Massimo Ballotta ha illustrato loro il tema dell'annata: “Il Rotary connette il Mondo”, lanciato dal Presidente Internazionale 2019 – 2020 Mark Maloney e ha voluto soprattutto parlare ai loro cuori affinché i valori dell'amicizia, del disinteresse personale, della reciprocità, siano il collante di tutti per agire insieme. “Cosa vogliamo realizzare per connettere il mondo?” ha proseguito Ballotta, ed ha colto, nel motto di quest'anno, non solo la novità di connettere i rotariani di tutto il Mondo, ma la prosecuzione di un percorso di rinnovamento del Rotary, che fa la differenza, che è d'ispirazione e che ora deve connettersi. E tutto ciò è possibile, ha precisato, “perché dobbiamo osare fare quello che non abbiamo mai fatto, con il coraggio e con l'entusiasmo di chi si sente al servizio del Bene nel Mondo, che

ci mette le mani, per stare e agire tutti insieme”. Ed è stato proprio il principio dello “stare insieme”, che ha fatto da filo conduttore alla sua relazione, poiché questo principio richiama in tutta la sua forza i principi costitutivi dell’amicizia rotariana, dell’agire insieme, della condivisione anche con le famiglie; dell’unire le tante diversità presenti nel Rotary, con lo scopo di realizzare progetti ad alto impatto, i sogni del Rotary per migliorare le vite degli altri. Il Rotary International un grande sogno lo sta compiendo e manca davvero poco a realizzarlo. Quale? L’eradicazione della poliomielite. Polio Plus è stata una campagna del Rotary che dal 1988 ha ridotto nel mondo i casi di polio da 350.000 l’anno e con 125 Paesi endemici ai pochi casi del 2018 con solo tre Paesi endemici. I polmoni d’acciaio, diffusi nel mondo per mantenere in vita permettendo di far respirare, le persone colpite da polio, sono solo un ricordo, ha ricordato Ballotta, e questo grazie al Rotary, alla Rotary Foundation e ai Rotariani, i quali con la loro vocazione al dono hanno permesso di realizzare questo straordinario obiettivo, che trent’anni fa era

solo un sogno del Rotary. Nel corso dell’Assemblea il valore di questa campagna l’ha testimoniato anche Loris Pauletti, colpito da bambino dalla polio, che ha ringraziato il Rotary per la sua azione. Altre due importanti testimonianze della vocazione al dono dei rotariani sono state portate da Giancarlo Vesco (con la voce di Ariella Stubelj) e Bruno Ghigi, un grande donatore del Rotary International. Giancarlo da anni realizza raccolte fondi e service, per intervenire a favore dei ragazzi nell’area dell’Est Europeo malati o in difficoltà, mentre Bruno, fa parte dell’Arch Klumph Society, e ha realizzato dodici mense per bambini poveri in Argentina e anche delle macchine per produrre il latte di soia per centomila bambini, donando e raccogliendo donazioni. Esempi e testimonianze che dimostrano quanto grande sia il cuore dei rotariani e la loro capacità di essere sul campo per agire. L’invito ad agire e a Connettere il Rotary nel Mondo è arrivato anche dalle parole in video del Presidente del Rotary International Mark Maloney, che ha indicato nel nuovo piano strategico la visione e le priorità del Rotary International. “Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”. È una vision della missione del Rotary, fondata su quattro priorità strategiche: accrescere il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti, aumentare la nostra capacità di adattamento. “Non possiamo fermarci, ha esortato Ballotta, e dobbiamo coinvolgere maggiormente i soci, perché il loro mantenimento è per noi una priorità.” E dobbiamo coinvolgere anche le famiglie, ha poi proseguito, poiché non devono essere in concorrenza con il Rotary. L’obiettivo è di coinvolgere, aumentare la partecipazione e l’attrattività del Rotary, di raccontarlo con la forza narrativa dello storytelling, di aumentare l’impatto del suo brand nella società che ci circonda. “E il Distretto sarà a supporto dei club, ha terminato Ballotta, perché sono il luogo dell’azione del Rotary.” L’invito è di andare oltre il muro e la nostra zona di comfort ed entrare là dove “avviene la magia della nostra azione di servizio”, quella che ci emoziona e ci gratifica. Osando, osando a fare qualcosa di nuovo, di originale, perché è quello che ci si attende da un Rotary che sa rinnovarsi, traendo forza e stimolo dalla sua storia e della sua tradizione, ma che ha lo sguardo lungo, proiettato verso un orizzonte lontano, nuovo e che rinnova ogni anno il suo sogno di Fare del Bene nel Mondo.



*Il Governatore presenta la squadra distrettuale 2019-2020.*



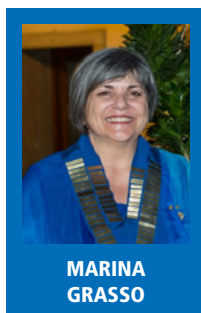
*La sala dell’Assemblea di Treviso.*

# I LAVORI DELL'ASSEMBLEA

## *I lavori dell'Assemblea di Formazione distrettuale*

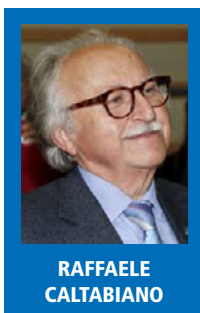
### GLI INTERVENTI

Nel corso dell'Assemblea di Formazione distrettuale 2019 – 2020, sono stati presentati vari interventi e testimonianze che ne hanno arricchito il significato e il valore. Questi in sequenza:



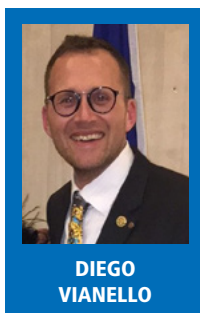
**MARINA  
GRASSO**

*Presidente Rotary  
Club Treviso*



**RAFFAELE  
CALTABIANO**

*Governatore  
nominato 2021-2022*



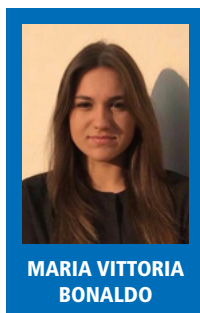
**DIEGO  
VIANELLO**

*Governatore Eletto  
2020-2021*



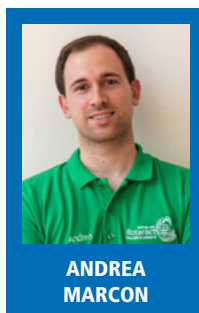
**OTTILIA  
LANARI**

*Governatore Distretto  
Inner Wheel*



**MARIA VITTORIA  
BONALDO**

*RD Interact  
2019-2020*



**ANDREA  
MARCON**

*RD Rotaract  
2018-2019*



**RENATO  
DUCA**

*Decano dei past  
Governor del Distretto*



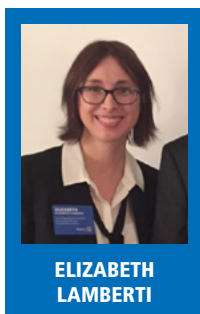
**RICCARDO  
DE PAOLA**

*Governatore  
2018-2019*



**FRANCESCO  
MILAZZO**

*PDG Rotary  
Regional Coordinator*



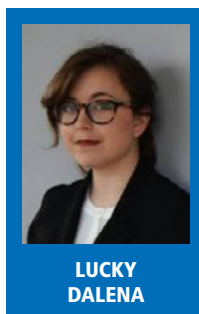
**ELIZABETH  
LAMBERTI**

*Rotary  
Foundation*



**EZIO  
LANTERI**

*PDG Training Leader  
Rotary International*



**LUCKY  
DALENA**

*Rotaract Conegliano  
Vittorio Veneto*

### LE TESTIMONIANZE

Sono state particolarmente emozionanti le testimonianze di:

Loris Pauletti, colpito da bambino dalla polio

Giancarlo Vesco, (con la voce di Ariella Stubelj)

Bruno Ghigi, grande donatore del Rotary International.

### LE FINANZE DEL DISTRETTO E LA NORMA PER I GIOVANI

I Tesorieri distrettuali Ruggero De Bortoli e Otello Bizzotto hanno presentato il Bilancio di previsione che è stato approvato. Sul tema delle finanze distrettuali Il Governatore Ballotta ha proposto la riduzione delle quote distrettuali per i giovani che entrano nei Club Rotary: a zero dai 20 ai 30 anni e il 50% dai 30 ai 35, affinché anche i club possano concorrere a ridurre le quote annuali per i giovani. La proposta è stata approvata.

## IL TEMA DELL'ETICA ALL'ASSEMBLEA DI FORMAZIONE IL SALUTO DEL PDG FRANCO POSOCCO

*Non potendo partecipare direttamente il Presidente della Commissione Etica del Distretto ha inviato un indirizzo di saluto che tratta i temi dell'Etica e della Moralità quale fondamento del Rotary. Questo il testo.*



Franco Posocco.

Più di un secolo fa Paul Harris dava lo “start”. Ora il convoglio corre veloce verso la meta. Di anno in anno cambia solo il Capotreno. I Presidenti dei Club e i Governatori del Distretto, in continuità, si passano il testimone. Alla stazione sostano i nuovi iscritti, che attendono di salire. Vengono da lontano: diversi per genere e colore, razza e religione, ceto e professionalità. Forse li ha motivati qualche interesse, vanità, conoscenza, affinità. Ma una volta a bordo la direzione diventa la stessa per tutti: quella indicata dalle rotaie, che raccolgono le varie specificità, unificano le caratteristiche individuali per formare una sola volontà: essere dalla parte del bene collettivo. Le varie civiltà, religioni, culture e ideologie del mondo hanno in comune la predilezione per la tutela, la dignità e la qualificazione del genere umano e dell'ambiente naturale: cioè la sorte dei viventi. È così per il

Rotary. In questo viaggio l'Assemblea annuale costituisce un momento decisivo: quello della riflessione e del progetto. Solo un'occhiata furtiva allo specchietto retrovisore, invece lo sguardo fisso davanti, verso il futuro, come proiezione del presente: un'utopia necessaria. Nella eterna lotta tra il bene e il male, il Rotary è sempre dalla parte della persona umana, da onorare, proteggere, difendere, promuovere. I binari, infatti, con la loro irrevocabile direzione rappresentano l'etica stessa, l'imperativo categorico della moralità, fondamento del sodalizio. Certo, la medaglia ha due facce: la prima negativa, del diritto e della giustizia, elenca le azioni da evitare, i dinieghi da rispettare a pena della condanna e della sanzione. È l'aspetto severo della legge. L'altra faccia, quella positiva, è indirizzata alla mente e al cuore di tutti noi, cui raccomanda, non un bene astratto, ma ideali elevati e azioni concrete capaci di migliorare, nel singolo e nella società, la condizione dell'esistenza e la possibilità dello sviluppo. Difendere la vita, aiutare chi è rimasto indietro, ammalato, discriminato, offeso, costituisce motivo d'ispirazione per il rotariano e oggetto della sua attenzione. L'etica attiva, del pensiero e del comportamento, costituisce quindi la base del Rotary, la ragione stessa del suo esistere, il motivo del suo successo mondiale. Questo è il senso della staffetta da chi ha operato, a Riccardo, poi a Massimo e a quelli che verranno. Il servizio e l'impegno a dare una parte del proprio tempo, delle idee, dell'azione, della disponibilità e delle risorse rappresentano, per ciascuno di noi, la relazione viva di appartenenza e di amicizia. Il piccolo apporto individuale, cumulato con quello degli altri rotariani di tutto il mondo, costituisce un grande contributo: di consiglio per chi governa, di monito per chi dirige, di esortazione per la società in genere, al fine di favorire la concordia e la comprensione, cioè la tolleranza e la cordialità. Questo è l'augurio dei vostri colleghi della Commissione Etica, a voi tutti per l'anno rotariano 2019/2010 che si apre.

# CONGRESSO DISTRETTO 2060 AGIRE, INSIEME E COINVOLGERE LE FAMIGLIE

*Il coinvolgimento della Famiglia arricchisce l'azione del Rotary.*

di Pietro Rosa Gastaldo

Il Rotary Connette il Mondo e non solo. La conclusione del Congresso distrettuale di giugno ha visto il passaggio di consegne dal Governatore uscente Riccardo De Paola al Governatore 2019-2020 Massimo Ballotta. L'auspicio del nuovo Governatore è che i Club Rotary aderiscano non solo alla nuova visione e alle priorità strategiche e gli obiettivi indicati dal Rotary International, ma anche all'invito del Presidente internazionale Mark Maloney, che chiede ai rotariani di coinvolgere le famiglie nelle attività del Rotary, a tutti i livelli. È un invito che non può e non deve cadere nel vuoto, perché Maloney sostiene che non vi può essere separazione o, peggio, frattura fra attività rotariana e la Famiglia. Ogni contrapposizione di questa natura non agevola l'impegno nel Rotary. Può essere superata coinvolgendo i propri familiari non solo negli incontri rotariani serali, ma anche nelle sue attività sociali e di servizio. È possibile? Certo, perché già avviene nel mondo e spesso i familiari mettono a disposizione il loro entusiasmo, il loro supporto, le loro competenze e quindi il loro tempo, che sono i beni più preziosi donati al Rotary. Spesso i familiari arricchiscono d'idee innovative e d'intuizioni originali i progetti del Rotary. Se poi poniamo attenzione alle molte attività di volontariato, in particolare nel mondo della disabilità, i familiari sono un supporto fondamentale alla loro realizzazione. Tanti esempi vi sono anche nel nostro distretto, a partire dai quattro HappyCamp e non solo. Perché allora confinare il loro contributo solo a quest'ambito o a poche altre circostanze? Il Rotary chiede coinvolgimento, passione, l'agire con le mani e, soprattutto, con il cuore. Sono questi i presupposti di ogni azione rotariana. "Buttare il cuore oltre ogni ostacolo", ama dire spesso Ballotta, per superare le difficoltà che talvolta s'incontrano nelle attività del Rotary. E la Famiglia non può essere in concorrenza con il Rotary, non può essere un ostacolo da bypassare. Il tema non è nuovo per il Rotary International. Già nel 2007 il Presidente Wilfrid

Wilkinson, esortava la presenza dei familiari nel Rotary per offrire loro non solo una presenza, ma una reale partecipazione alla vita dell'Associazione. Uno spazio, diceva Wilkinson, non solo di ascolto passivo, ma una condizione di pari dignità, nelle fasi di proposta, e di realizzazione delle attività decise dagli organi statutari, responsabili della gestione dal Club. Il coinvolgimento della Famiglia contribuisce all'assiduità di frequenza al club, la stessa ritenzione dei soci, l'affiatamento e la voglia di ritrovarsi insieme. L'idea dell'Agire, dell'Agire Insieme, e il concetto stesso d'Insieme, richiama l'idea di coesione della famiglia rotariana, dalla quale, a pensarci bene, non dovrebbero essere esclusi i propri affetti familiari.



*Il Governatore Massimo Ballotta al Congresso distrettuale con la sua Famiglia, con la moglie Rossella e la figlia Silvia, rotaractiana.*

## CONGRESSO DISTRETTO 2060 IL ROTARY DEL SERVIZIO PER I GIOVANI

*Presentato al Congresso il Premio Algarotti RYLA 2019.*

di PDG Alessandro Perolo



*Alessandro Perolo illustra al Congresso il significato e i risultati del Premio Algarotti, con lui Alex Chasen.*

### **PRESIDENTE COMMISSIONE DISTRETTUALE NUOVE GENERAZIONI E TUTELA GIOVANI**

Il Congresso del Distretto Rotary 2060 si è svolto a Padova nella sala dei Giganti dove è avvenuto il passaggio delle consegne fra il Governatore uscente Riccardo De Paola e il Governatore 2019 Massimo Ballotta. Fra le tante iniziative è stato presentato il Premio Algarotti, che fa parte del RYLA. Quest'anno la celebrazione della 36esima edizione del corso RYLA – Rotary Youth Leadership Awards – coincide anche con la 20esima

assegnazione del Premio Francesco Algarotti. I 43 giovani partecipanti che usiamo chiamare Rylisti, proposti dai club del distretto, hanno partecipato ad una intera settimana di corso, la seconda di aprile, che svolgeva il tema “Il futuro dell’Europa: nuova identità, nuove sfide, nuove opportunità”. Ai giovani viene proposta la partecipazione volontaria al Premio Francesco Algarotti, istituito dal PDG Vittorio Andretta, con l’invio di un elaborato dove il candidato espone le sue impressioni e le valutazioni sui contenuti del corso e l’impatto personale ricevuto. Gli elaborati presentati furono diciannove, tra i quali la

commissione giudicatrice, formata dal prof. Aldo Toffoli e dal prof. Giuseppe Longo, ha scelto i tre vincitori, motivando le valutazioni. Compito non semplice per il livello davvero elevato dei testi, testimonianza della cultura e della capacità critica ed espositiva degli autori. La varietà delle tematiche e degli interessi oggetto delle relazioni sono prova della cura dei club nella scelta dei candidati al RYLA, generalmente laureandi o già laureati nelle più diverse discipline. Il primo premio è stato assegnato al candidato del Club Este, Jacopo Bertomoro, con la seguente motivazione: "Elaborato eccellente, proponente una riflessione approfondita e originale, pienamente innestata sul senso e la tematica del RYLA dell'anno." Jacopo è impegnato da tempo nel volontariato, anche in qualità di segretario in una associazione che ha 150 anni di storia, e scrive: "... è forse sottovalutata l'importanza del volontariato come scuola di vita e banco di prova per coloro che vi si cimentano. ... Lo spirito di servizio, dote che dovrebbe permeare ancor più della comprensibile ambizione personale la crescita e la rincorsa ai vertici di un leader". Il secondo premio è stato assegnato al candidato del Club Vicenza, Giuseppe Meggiato, con la seguente motivazione: Ottimo lavoro, tanto semplice e ordinato quanto sincero ed efficace nell'esposizione delle idee. Forma fluente e corretta. Il terzo premio è andato alla candidata del Club Porto Viro Delta Po, Giulia Azzano Cantarutti, con la seguente motivazione: La candidata esprime le sue idee con sincera naturalezza e in forma elegante e corretta, centrando pienamente il senso della sua esperienza del RYLA e le aperture sul futuro che da essa ha tratto. Lavoro complessivamente molto buono. Julia inizia così il suo scritto: "Non mi è semplice esprimere con le parole più appropriate quella che non potrebbe che definirsi un'esperienza unica: crescita personale e formativa, conoscenza di persone a dir poco speciali, emozioni semplicemente indimenticabili ... sarebbe decisamente più semplice prendere esempio da Joyce e dar libero sfogo al flusso di coscienza che scorre in me quando rivivo con il pensiero ciò che è stato il Ryla 2019."

IL PDG Vittorio Andretta, orgoglioso della sua creatura, amava rivolgersi ai Rylisti il giorno dell'apertura del corso, invitandoli alla partecipazione al Premio e illustrando la straordinaria figura di Francesco Algarotti, mettendone in luce gli aspetti culturali e di personaggio dall'impronta internazionale.

Lo stesso Andretta dava l'immagine di caratura fuori dal comune, uomo di scienza, laureato in fisica ma ricco di cultura classica e amante di letteratura e poesia. Gli sfuggivano spesso citazioni di classici o versi di poesie le più disparate. L'elaborato da produrre per la partecipazione al premio offre opportunità specifiche agli stessi Rylisti. Non si tratta, infatti, di farne una specie di resoconto delle relazioni e delle visite esterne presso aziende o istituzioni, ma di esaminare e cercare di trasmettere il messaggio e gli stimoli ricevuti durante gli incontri e le discussioni con i relatori e tra gli stessi giovani. Rappresenta un forte sprone all'attenzione e all'elaborazione dei vari messaggi sempre di elevata taratura, un incitamento alla concentrazione e nel contempo la ricerca di adeguata concisione, trattandosi di uno scritto che non deve superare un certo numero di cartelle imposto dagli organizzatori.



*Giulia Azzano Cantarutti al Congresso distrettuale con Luca Azzano Cantarutti, padre di Giulia e past President del Rotary Club Porto Viro Delta Po.*

## LA CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL IL MONDO ROTARY AD AMBURGO

*Oltre ventiseimila rotariani alla Convention, in un clima di amicizia e fraternità.*

di Pietro Rosa Gastaldo



*Barry Rassin e la Signora Rassin con Mark Maloney.*

Moltitudine di lingue, colori della pelle, abiti e costumi variopinti, tutti insieme, con il sorriso e la volontà di stringere nuove amicizie, incontrare e conoscere gli altri. Amburgo, città attraente e ospitale, ha donato giornate di sole agli oltre 26.000 rotariani e familiari che hanno partecipato alla Convention del Rotary International agli inizi dello scorso giugno. Clima informale, semplicità nei rapporti; la dimensione è di una comunità mondiale che si ritrova per confrontarsi, discutere del Rotary, della sua azione umanitaria. Ad Amburgo si è parlato del futuro che attende a nuove sfide tutti i rotariani: a connettersi, a coinvolgere le famiglie, ad agire per le comunità vicine e lontane. È difficile narrare le emozioni che si provano alla Convention, che non è solo il

lavoro delle varie sessioni, è il clima di cordialità e amicizia che si respira e che nutre le tante diversità del Rotary International dentro e fuori dal Congresso, in ogni luogo della città. Perché il clima è di festa, di gioia, d'incontro, di familiarità. Alla Convention erano rappresentati 3.605 Rotary Club, di 170 paesi diversi, di tutti i continenti. Con loro tantissimi familiari, rotaractiani, interactiani e i giovani dello Scambio che alle cerimonie hanno portato le bandiere dei Paesi di tutto il mondo.

Poi le cifre di questo evento. Si sono tenuti 35 discorsi e 98 sessioni di approfondimento. Sono stati allestiti 334 stand espositivi, di cui 200 dedicati ai progetti umanitari. I dati sull'impatto mondiale dell'azione del Rotary, che



*Parte della sala del Congresso di Amburgo.*

sono impressionanti per gli investimenti, le ore di lavoro, il numero dei volontari impegnati nei service. Il Rotary ha impegnato solo quest'anno 102 milioni di dollari per porre fine alla polio e questo è il dato di uno straordinario valore per l'umanità, perché significa aver eradicata la poliomielite (ci manca solo poco), causa di sofferenze a centinaia di migliaia di persone solo trent'anni fa. E ancora gli interventi delle autorità, degli ospiti, dei testimonial, la musica ed anche spettacolo. Gli interventi dei rappresentanti del Rotary International, hanno arricchito di contenuti questo straordinario evento. Quelli dei Presidenti Barry Rassin e Mark Maloney, del primo Presidente Tedesco Holger Knaack (2021-2022) e del Segretario generale John Hewko che ha parlato delle azioni d'innovazione per rendere il Rotary più forte. Infine la Casa dell'Amicizia, luogo d'incontro, di dialogo, di scambio delle esperienze nel mondo che permette di vedere cosa fa il Rotary. Il prossimo appuntamento ad Honolulu nel 2020.



*Holger Knaack Presidente Eletto del Rotary International annata 20-21.*

## LA CAMPAGNA DEL ROTARY INTERNATIONAL "PEOPLE OF ACTION - PRONTI AD AGIRE"

*Che cos'è il Rotary? A questa domanda apparentemente facile si può rispondere in tanti modi. La nuova campagna d'immagine pubblica del Rotary mira ad aiutare a fornire una risposta semplice e uniforme che possa riunire i Rotariani intorno alla stessa idea: raccontare e mostrare a tutto il mondo che siamo "Pronti ad Agire".*

di PDG Ezio Lanteri, Training Leader del Rotary International



Ezio Lanteri.

Nel 2011 il Rotary aveva lanciato un'iniziativa per rafforzare il suo marchio a livello globale, e questo ci ha consentito di aumentare considerevolmente la conoscenza del nostro nome. Tuttavia sondaggi più recenti indicano che oggi persino tanti soci o potenziali sostenitori non comprendono appieno cos'è il Rotary: non conoscono le nostre cause e cosa facciamo nelle comunità locali. E oltre la metà di chi conosce il nostro nome dichiara di non sapere che esiste un Rotary Club nella loro comunità. È quindi arrivato il momento di fare il passo successivo nel raccontare la nostra storia. La campagna "Pronti ad Agire" è la nuova campagna d'immagine pubblica del Rotary. È stata ideata per sviluppare la comprensione del Rotary definendo: Che cos'è il Rotary? Chi sono i Rotariani e i Rotaractiani? Qual è l'impatto che hanno nella mia comunità e nel mondo? In che modo il Rotary è diverso dalle altre organizzazioni?

### I MATERIALI NEL BRAND CENTER

Attraverso una vasta gamma di materiali promozionali creativi, tutti disponibili nel Brand Center del sito My Rotary, la campagna mostra che i soci dei Rotary e Rotaract club sono Pronti ad Agire. Sappiamo che Rotariani e Rotaractiani condividono una prospettiva e una passione singolari per intraprendere azioni miranti a migliorare la loro comunità e il mondo. Là dove altri vedono disperazione, noi vediamo la speranza. Là dove altri vedono problemi, noi vediamo soluzioni. Là dove alcuni potrebbero vedere difficoltà, noi vediamo opportunità. Questa è la nostra occasione per mostrare agli altri come i soci dei Rotary e Rotaract club vedano ciò

che è possibile realizzare nelle loro comunità locali e per evidenziare cosa possiamo fare quando i leader della comunità Rotary si uniscono, condividono la loro visione, scambiano idee sulle potenziali soluzioni e poi passano all'azione per dare vita alle idee. Per sviluppare la comprensione su ciò che facciamo, dobbiamo raccontare storie sull'impatto che abbiamo nelle nostre comunità. La campagna "Pronti ad Agire" ci aiuta a fare proprio questo. Ognuna delle pubblicità "Pronti ad Agire" è già disponibile nel Brand Center del Rotary. Sono disponibili anche delle immagini da usare per rappresentare meglio il tuo club e la comunità. A titolo di esempio le 4 immagini qui di seguito rappresentano il

contenuto della nostra nuova Visione nella forma di questa nuova campagna: "Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi". A prima vista può quindi apparire semplice preparare uno di questi annunci, ciascuno dei quali contiene sempre cinque elementi chiave: l'avverbio e verbo "Insieme, possiamo", che vuole anche essere un messaggio a chi legge di unirsi a noi; un verbo d'azione, accuratamente selezionato; un'immagine di persone in azione attiva di servizio; l'hashtag "Rotary – Pronti ad Agire"; una breve descrizione dell'impatto concreto della nostra azione.



*Connettere, Unire... Perché siamo più forti insieme, di quanto potremmo esserlo da soli.*



*Trasformare, Cambiare... Cambiamenti duraturi in tutto il mondo, nelle nostre comunità, raggiungendo coloro che non incontreremmo mai di persona.*



*Ispirare i Soci e le Generazioni future, risvegliare negli animi dei Rotariani, il desiderio di un mondo migliore con la consapevolezza che possano crearlo.*



*Agire... Perché non siamo dei sognatori nel Rotary, ma persone del fare.*

## ANALIZZARE GLI OBIETTIVI

In realtà per poter predisporre uno di questi annunci in modo efficace ed efficiente è necessario prima fare un'analisi dettagliata di quanto si è fatto o si vuole fare, e di quali obiettivi ci si pone con l'annuncio, e per far questo è necessario rispondere alle seguenti nove domande: Cosa stiamo cercando di realizzare o abbiamo realizzato? Chi è il nostro pubblico? Quale è o è stata l'azione intrapresa? Quale verbo rappresenta meglio l'azione intrapresa? Quale foto d'azione riesce a illustrare meglio la nostra storia? Qual è l'impatto concreto? E quale è la prova che lo dimostra? Quali esiti ha avuto il tuo progetto? Quali sono gli esempi specifici su come hai avuto un impatto sulla vita di uno o più individui nella tua comunità? Cosa vogliamo che faccia il pubblico a cui ci indirizziamo? Dopo aver risposto in modo esauriente a queste importanti domande basilari, sappiamo bene quale è la storia che vogliamo raccontare. Siamo quindi in condizione di creare una pubblicità che rappresenterà al meglio il nostro club e il nostro messaggio di "Pronti ad Agire", e allo stesso tempo catturare l'attenzione del pubblico cui ci indirizziamo.

## PRONTI AD AGIRE

Le immagini sono cruciali per mostrare che siamo "Pronti ad agire". Attraverso le nostre immagini vogliamo mettere in evidenza momenti autentici di Rotariani o Rotaractiani che lavorano l'uno accanto all'altro insieme alle persone e beneficiari della comunità. Le foto in stile documentario di solito soddisfano questa aspettativa piuttosto che le foto ritratto, strette di mano o foto di gruppo in posa, che non mostrano Rotariani o Rotaractiani all'opera. Le foto di persone che guardano l'obiettivo in modo fisso non rendono l'idea di persone attivamente all'opera. Per dare dinamicità alla campagna, usa foto potenti che mostrano le opere concrete del tuo club e che catturano l'attenzione e suscitano emozioni reali. È così che la campagna potrà avere successo. Il testo del corpo, ossia la parte principale del contenuto pubblicitario, è la sezione in cui raccontiamo la nostra storia, ma in modo conciso, informativo e con impatto. È questo il posto dove dobbiamo,

usando pochissime parole, coprire quanto segue: Affermare lo scopo: Che cosa ha fatto il tuo club per la comunità? Fornire la prova/statistiche/impatto: Cosa hai fatto per realizzare il tuo progetto? Fornisci la prova dell'azione intrapresa dal club per aiutare gli altri. Fare un appello all'azione: Qual è la reazione che vuoi vedere dal tuo pubblico dopo aver visto il tuo annuncio? Tieni presente che si dovrebbero includere questi tre elementi essenziali quando si scrive il contenuto della pubblicità. Altrimenti, può causare confusione, essere incompleta o fuorviante.

## LA COERENZA COL BRAND ROTARY

La coerenza è al centro del messaggio del marchio Rotary e di questa campagna. Aiuta a gestire le percezioni, a infondere fiducia e fare leva sui successi collettivi del Rotary. La coerenza nel modo in cui parli del Rotary e come interpreti l'identità visuale del Rotary aiuterà a migliorare la consapevolezza del pubblico nei nostri confronti. Dopo aver selezionato la pubblicità della campagna "Pronti ad agire" che desideri usare o hai completato i fogli di lavoro per creare la tua copia personalizzata con foto, sei pronto a condividere la storia del Rotary con il pubblico. Per cominciare, lavora con qualche specialista per adattare i materiali alla tua comunità. Altrettanto importante: sviluppa un piano per i media per pubblicare i nuovi annunci pubblicitari d'immagine pubblica online e nei media tradizionali, come giornali, riviste e cartelloni pubblicitari. Assicurati di fare leva sulle tue connessioni nel Rotary durante la pianificazione e collocazione dei tuoi annunci. Se tu o un altro socio del club conoscete qualcuno nel settore dei media o del settore pubblicitario, cercate di ottenere delle inserzioni gratuite come donazione in natura. La promozione della campagna Pronti ad agire in formato cartaceo, online, in aereo o in altri posti pubblici, come cartelloni pubblicitari o trasporti pubblici, varia infine in base a ogni singola comunità. Questa è solo una breve sintesi della campagna "Pronti ad Agire": per saperne di più visitate il Brand Center del sito web del Rotary International che vi offre ogni tipo di materiale possibile, e in particolare iniziate facendo riferimento allo specifico manuale.

## A TRIESTE L'11 MAGGIO IL FORUM INNOVAZIONE ENERGIA 2019

*Innovazione e condivisione delle conoscenze per il futuro dell'energia e il rispetto dell'ambiente nello sviluppo globale.*

di Giorgio Sedmak, *Presidente Commissione Relazioni Internazionali Distretto Rotary2060, Rotary Club Trieste*



Giorgio Sedmak.

Il Forum Innovazione Energia, co-organizzato dal Rotary Distretto 2060 e dal Comune di Trieste, si è svolto con successo e larga partecipazione di rotariani e di pubblico nella giornata di sabato 11 maggio 2019. L'evento è stato ospitato nella prestigiosa sala neoclassica del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, messa a disposizione dal Comune, e si è inquadrato nelle iniziative in corso a Trieste quale sede il prossimo anno di ESOF 2020, la più rilevante manifestazione europea focalizzata sul dibattito tra scienza, tecnologia,

società e politica. Il Forum ha avuto il patrocinio di numerosi enti imprenditoriali e scientifici di primaria importanza ed è stato ampiamente annunciato e presentato sui giornali, TV e media locali e regionali.

Il Forum è stato aperto dal Governatore del Distretto Rotary 2060 Riccardo De Paola. In apertura hanno portato il saluto il Presidente della Commissione Cultura PDG Giuliano Cecovini e il Presidente del Rotary Club Trieste Diego Bravar, seguiti dal Vice Sindaco di Trieste, Paolo Polidori, e dall'Assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro.

Il Forum si è articolato su due sessioni di interventi di esperti di livello internazionale. Il PDG Riccardo Caronna ha introdotto e moderato la prima sessione, aprendola con un video che ha illustrato il ruolo internazionale del Rotary. Il primo relatore, Antonello Pezzini, consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo e rappresentante di Confindustria, ha illustrato il tema dell'energia nell'economia circolare. A seguire, il relatore Francesco Cappello, responsabile del Centro di Consulenza Energetica ENEA, ha parlato sulla sostenibilità della transizione energetica e sul bilancio, i nuovi obiettivi e le strategie del passaggio alle fonti rinnovabili. Infine, il relatore Alessio Lilli, direttore generale di SIOT-TAL Italia, ha parlato d'innovazione "dove meno te l'aspetti" nel campo delle tecnologie mature, portando l'esempio di una centrale petro-elettrica a zero emissioni. Giorgio Sedmak ha moderato la seconda sessione. Il relatore Mario Signorini, AD di Mangiarotti spa del gruppo internazionale Westinghouse, ha parlato di fusione nucleare e del contributo della tecnologia italiana al progetto internazionale ITER. A seguire, il relatore Maurizio Fermeglia, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, ha parlato sugli sviluppi della transizione energetica in atto illustrando le complesse problematiche coinvolte. Al termine,

gli interventi presentati sono stati discussi in una Tavola Rotonda, moderata dal Presidente del Rotary Trieste Diego Bravar, con la partecipazione di imprenditori, dirigenti e utenti di alta qualificazione, fra cui nuovamente Antonello Pezzini del CESE, Massimo Debenedetti, Vice Presidente Ricerca e Innovazione di Fincantieri, Ralph Gebauer, ricercatore di ICTP Trieste, Sergio Paoletti, Presidente di Area Science Park ed Enrico Samer, Presidente e AD del gruppo Samer Shipping. L'importanza dei temi trattati nel Forum è legata all'incremento demografico mondiale e all'aumento del tenore di vita dei paesi in via di sviluppo. La popolazione, pari a 7.6 miliardi di persone nel 2018, è prevista in crescita secondo le stime ONU a 8.5 miliardi nel 2030 e 11.2 miliardi nel 2100, di cui oltre un terzo in Africa. L'energia disponibile condiziona la società in tutti i suoi aspetti, dall'illuminazione al riscaldamento e ai trasporti, dall'industria all'agricoltura e alla conservazione dei cibi, dalle telecomunicazioni alle reti informatiche e sociali. A loro volta la produzione e il consumo di energia impattano sull'ambiente, che per la sua conservazione richiede soluzioni basate sull'equilibrio sostenibile fra risorse e consumi. Per dare un quadro quantitativo riportiamo i dati 2017 per l'Europa, un continente sviluppato con una popolazione di

740 milioni di persone, poco meno del 10% della popolazione mondiale. La produzione energetica è stata di 3200 Tera Watt Ora (Tera = mille miliardi), il 12% della produzione mondiale (fonte Atlante 2018 RI-Energia). Il 20% di questa energia è stato prodotto da gas naturale, il 23% da carbone, il 25% da nucleare e il 30% da fonti rinnovabili. Completamente diversa la situazione in Africa, un continente in via di sviluppo e in tumultuosa crescita demografica con quasi 1.3 miliardi di persone nel 2017, pari al 17% della popolazione mondiale. L'Africa consuma attualmente solo il 4% dell'energia prodotta nel mondo (fonte ENEL) e ha quindi un problema primario nell'accesso all'energia, oggi gravemente sottosviluppato. La percentuale di energia da fonti rinnovabili è prevista crescere a livello mondiale fino al 60% entro il 2030, con un forte incremento di fotovoltaico ed eolico e un parallelo decremento di carbone e petrolio, le due maggiori sorgenti attuali di inquinamento ambientale. Il Forum è stato chiuso dal Governatore Riccardo De Paola, che ha sottolineato il ruolo dell'evento nel favorire lo scambio di conoscenze e proposte in campo energetico. Un contributo orientato allo sviluppo della società e uno stimolo a ulteriori iniziative sul fronte dell'energia per il Rotary International.



*I relatori al Forum.*

# CONGRESSO AMBURGO EMOZIONI ED ENTUSIASMO

*Il Rotaract consacrato partner del Rotary.*

di Massimo Ballotta



Massimo Ballotta alla Convention di Amburgo con i ragazzi del Distretto Rotaract e il Presidente Internazionale Mark Maloney con la Signora.

“Capture the moment”: questa era l'esortazione con cui Il Presidente Barry Rassin ci invitava a lasciarci coinvolgere alla Convention di Amburgo. Partecipare al Congresso del Rotary International ti permette di sperimentare in prima persona l'internazionalità del Rotary, conoscere nuove persone, scambiare idee con colleghi di tutto il mondo e trovare l'ispirazione per svolgere attività di azione umanitaria con nuovi partner per realizzare cambiamenti positivi e duraturi. I momenti da catturare sono stati molteplici, innescando emozioni intense anche in chi non è la prima volta che partecipa ad una Convention. Parteciparvi ti consente di immergerti in un Rotary profondamente diverso da quello cui siamo abituati e diventa naturale lasciarti trascinare dalla musica che precede l'inizio delle sessioni, piuttosto che scambiare quattro chiacchiere con i tuoi vicini e farti immortalare in selfie improbabili: tutto semplicemente nel

segno della amicizia e della consapevolezza che sei parte di una rete di persone spinte dalla voglia di “fare del bene nel mondo”.

Tra testimonianze commoventi e interventi coinvolgenti le ore scorrono veloci ed è altrettanto entusiasmante perdersi nell'house of friendship, una vasta area con innumerevoli stand dove si ritrova il mondo del servizio del Rotary. Ti ritrovi con amici rotariani di tutto il mondo che mettono in mostra i loro progetti, i Circoli Rotary e le Fellowship; ove è possibile acquistare articoli del Rotary tra cui spille di tutti i tipi, magliette e gagliardetti, oppure incontrare lo staff presso il Centro Risorse sui programmi e servizi. In questo susseguirsi di emozioni tuttavia rimane fortemente caratterizzante di questa Convention la forza trascinante del messaggio che Barry Rassin ha comunicato a più di 27.000 rotariani festanti tra cui una folta partecipazione di rotaractiani che il Presidente ha più volte invitato a farsi parte attiva e trainante della forza innovativa che il Rotary oggi chiede. I Rotaractiani per tutto il Congresso e anche nella Pre convention a loro dedicata non hanno mai mancato di sottolineare con applausi e vere e proprie ovazioni i messaggi loro rivolti dai leader che si alternavano sul palco. È stato il Congresso della consacrazione del Rotaract come partner del Rotary, del Rotary dell'azione, del Rotary delle testimonianze. Torniamo dalla Convention sicuramente più ispirati e consci di avere ancora tanta strada da percorrere, ma anche pronti ad essere connessi l'un l'altro nella certezza che il Rotary ha aperto la strada a un modello di servizio per il mondo, costruito proprio sulle connessioni da persona a persona. Come People of Action dobbiamo sforzarci di comprendere i bisogni degli altri, a cominciare da quelli dei nostri soci, che sono il vero patrimonio del Rotary. Il nostro nuovo piano d'azione mette i bisogni, le aspettative e la crescita dei nostri partecipanti al centro di tutto ciò che facciamo, pronti al “Rotary Connects the World”.

## A MALAGA - MAGGIO 2019

# IL CONGRESSO DEI DISTRETTI ROTARY DI SPAGNA

*Il racconto del Congresso dei Distretti Rotary spagnoli 2201, 2202 e 2203 del Rotary Public Image Coordinator del Rotary International Italy, Spain, Portugal, Malta.*

di Roberto Xausa



*Roberto Xausa con Vicente del Bosque, già giocatore e selezionatore della nazionale di calcio di Spagna, in un bellissimo dibattito su sport, etica, giovani e futuro.*

Incontrai i tre Governatori di Spagna a Madrid lo scorso dicembre e oltre ad un'innata empatia mediterranea, nacque anche un reciproco desiderio di conoscerci e confrontarci su temi rotariani di comune interesse tra i nostri Paesi così vicini e così simili. L'appuntamento fondamentale mi venne dato a Malaga in occasione del loro Congresso nazionale. Sì perché, a differenza dei Distretti italiani, i tre spagnoli si incontrano in una unica sede per celebrare i loro Congressi con momenti collegiali e plenari, alternati ad incontri specifici nei quali vengono trattate tematiche focalizzate sul Distretto

di appartenenza. La mia presenza, in qualità di Coordinatore della Comunicazione, prevedeva diversi interventi di saluto, ma soprattutto di sintesi sulle problematiche complessive del Rotary Internazionale. Ho trovato delle platee molto stimolanti, ricche di domande e curiosità, ma anche dei Soci di elevato spessore culturale e professionale che sapevano molto bene muoversi a contatto con i tanti giovani presenti. La Spagna è distribuita su tre Distretti con tre Governatori, José Alvarez Tamargo del Distretto 2201, Eduardo Cuello Olivan del Distretto 2202 e Jesús Martínez Ortega del Distretto 2203.

Appare immediatamente evidente che il Rotary iberico è basato su una membership ancora in crescita e quest'aspetto ci fa riflettere sulla storia di questa regione europea che solo dopo il franchismo ha aperto le porte alle grandi Associazioni internazionali quali il nostro Rotary.

Quindi, il Rotary spagnolo è una realtà giovane e in pieno sviluppo. Se diamo un rapido sguardo ai numeri, ci accorgiamo che nei 150 Club spagnoli operano appena 4.000 Soci - neppure il numero di Soci del nostro Distretto - a fronte di una popolazione di circa 44 milioni di abitanti: 90 Soci per milione. Numeri molto lontani dalle statistiche italiane che vedono circa 700 Soci rotariani per milione e credo che anche su questi numeri Evanston debba riflettere perché la comunicazione, il coinvolgimento, l'incremento della membership non può essere proposta in modo orizzontale e analogo utilizzando le medesime forme e tipologie di comunicazione in Paesi di "grande storia rotariana" anche per la Spagna o per Paesi in condizioni analoghe. Molto stimolante, tra i vari interventi, è stato quello dell'ex giocatore ed allenatore della nazionale di calcio spagnola, Vicente del Bosque, che ha portato in una sessione plenaria tutto l'amore e l'entusiasmo per le attività di cui si sta occupando: il coinvolgimento nello sport di ragazzi delle fasce deboli. Lo sport visto come scuola

di vita anche all'interno di una Società che pur essendo ben strutturata, ha, come tutte, delle presenze di marginalità e di fragilità sulle quali il Rotary opera in stretta condivisione con le autorità civili e sportive. Altre relazioni specifiche hanno messo in luce il valore straordinario delle Università spagnole, seconde solo a quelle italiane, storicamente collegate in particolare con il Mondo rinascimentale attraverso le numerose colonie che hanno fatto della Spagna una potenza mondiale. Barcellona, Siviglia, Valencia, ma anche Alicante e Saragozza, hanno tutte dei Club molto attivi e con Soci molto aperti alla differenza di genere e all'ingresso dei giovani (il Rotaract è meno presente rispetto l'Italia). Ne sono uscito con una sensazione che fa piacere: la presenza di un ospite italiano che ha portato un saluto e una presenza europea. In tutti loro ho trovato il desiderio di approfondire la conoscenza attraverso degli interclub, dei gemellaggi o degli incontri con altrettanti nostri RC italiani, e "veneziani" in particolare.



*Il titolo della relazione di Roberto Xausa.*



*Il tavolo della presidenza.*

# L'AZIONE GIOVANILE NEL DISTRETTO 2060 L'IMPORTANZA DEI RYLA E DEL RYLA JUNIOR

*Il Distretto ne organizza dodici nel 2019.*

di Alessandro Perolo



*Alessandro Perolo con i giovani dello Scambio.*

Nello scorso mese di aprile sono stati celebrati due eventi che rivestono particolare importanza nell'Azione Giovanile del Distretto 2060: il 36° RYLA distrettuale e il 21° RYLA Junior della provincia di Verona. I club di Verona furono capofila nella formazione dei RYLA Junior, seguiti nel corso di questo ventennio da corsi simili in tutte le provincie del Triveneto, che comprende le Regioni Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto e Friuli Venezia Giulia, per un totale di 10 corsi nel 2018 che diventeranno 12 nel 2019. L'avvio dell'azione del Rotary International per la formazione dei giovani lo ritroviamo nel volume pubblicato dal Rotary International nel 2005, per festeggiare il centenario dalla fondazione, "A Century of Service", che riporta la creazione del primo corso: nel 1959, i rotariani di Queensland, Australia, selezionarono un gruppo di giovani per frequentare un corso di una settimana con programma di attività sociali e culturali, ospiti del Rotary Club di Brisbane. Il club fu così soddisfatto del comportamento dei ragazzi, i quali si dimostrarono molto entusiasti nell'affermare i benefici per la loro crescita personale, tanto da ripetere il programma ogni anno. Ben presto altri club cominciarono programmi simili che chiamarono RYLA – Rotary Youth Leadership Award. RYLA si espanse in tutto il mondo Rotary e nel 1971 il Board del Rotary International lo adottò ufficialmente come uno dei programmi per i giovani. Le candidature dei giovani partecipanti, ragazzi delle terze e quarte classi delle superiori, sono proposte dagli Istituti scolastici, in accordo con i responsabili di ciascun Ryla provinciale. Una delle peculiarità è lo stretto contatto del Rotary con le scuole e le famiglie dei partecipanti, invitate generalmente nell'ultima giornata a partecipare alla cerimonia di chiusura. Il corso prevede la partecipazione residenziale di tre o quattro giorni, periodo che va aumentando fino ad arrivare all'intera settimana, in quanto ogni Ryla è gestito dai club in modo autonomo offrendo un ricco

piano formativo. Agli studenti è poi consegnato un certificato di partecipazione che fornisce un credito formativo concordato con le scuole. Il programma è di tale interesse, per il livello e l'ampiezza dei contatti, che ogni qualvolta un Ryla provinciale è organizzato, poi non si interrompe e le stesse scuole manifestano al Rotary il loro interesse per l'evento. Il totale di studenti presenti nei corsi dell'anno scorso fu 305 provenienti da 118 scuole, che aumenteranno nel 2019.

Il RYLA Junior dà l'idea di una pianta che continua a crescere offrendo nuovi progetti che vengono ad aggiungersi a quelli ormai storici. Il distretto 2060 ospita quest'anno

27 scambi lunghi con giovani che provengono da 17 Paesi, detti inbound, e la prossima annata saranno 33 i nostri giovani, detti outbound, che si recheranno in vari paesi per un intero anno scolastico. Mancava un RYLA Junior specifico per loro? Ci ha pensato la Commissione Scambio Giovani che ne ha organizzato uno per 60 studenti: i 27 inbound e i 33 outbound dell'anno prossimo, sul lago di Garda.

Alla chiusura dei Ryla Junior, da parte dei giovani e delle loro famiglie e degli stessi istituti scolastici, riceviamo gratitudine per un'esperienza formativa che rimarrà nella memoria di queste persone, spesso con lacrime d'emozione, ma che arricchisce anche noi.



*Alessandro Perolo ad una lezione al Ryla Junior.*

## UN IMPORTANTE SERVICE DEI CLUB DEL DISTRETTO VEDERE IL MUSEO

*Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia per tutti. Il 30 maggio è stato inaugurato il nuovo progetto per l'accessibilità ampliata agli ipo e non vedenti.*

È stato presentato al pubblico lo scorso maggio il progetto del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia "Il museo per tutti", nato dalla collaborazione tra il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia ed i Club Rotary Aquileia Cervignano Palmanova, Udine, Udine Nord, Cividale del Friuli, Codroipo Villa Manin, Tolmezzo Alto Friuli, Lignano Sabbiadoro Tagliamento del Distretto 2060 Italia Nord Est.

Contestualmente all'inaugurazione della prima parte del nuovo percorso espositivo nella scorsa estate, il museo ha attuato una serie di azioni mirate ad ampliare l'accessibilità della sua collezione archeologica con la progettazione di sussidi e strumenti in grado di facilitare i pubblici speciali nella fruizione del patrimonio. Il Rotary, che collabora con il Museo di Aquileia da 25 anni con progetti pilota per migliorarne l'accessibilità, ha proposto e fornito il sistema "Vedere il Museo" che con un uso ragionato delle nuove tecnologie racconta, con modalità semplici ma efficaci, gli spazi e le collezioni museali a chi ha difficoltà visive. Sono oggi disponibili nella biglietteria del museo per tutti i visitatori ipovedenti e ciechi, gratuitamente, alcuni smartphone sui quali è stato installato uno speciale software collegato a beacon disposti nelle sale espositive. I dispositivi permettono di muoversi in autonomia lungo il percorso museale e di ascoltare le audio descrizioni in italiano e in inglese di 11 reperti; l'ascolto guida e facilita anche l'esplorazione tattile dei reperti originali, al fine di garantire un'esperienza di visita completa e appagante. I testi sono stati composti dai laureandi del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste, nell'ambito di tesi dedicate all'audio descrizione, con la consulenza del professore Christopher John Taylor e dalla professoressa Elisa Perego, e la supervisione degli educatori museali di Aquileia.

Ancora grazie al sostegno del Rotary, inoltre, è stata posta nello spazio accoglienza una mappa di orientamento per la visita del museo, che riunisce in un unico supporto competenze grafiche e linguaggi diversificati in grado di assecondare modalità di comprensione e apprendimento differenti: le più tradizionali piante visive di tutto il complesso museale si integrano infatti a mappe tattili a rilievo



La targa del service "Museo per tutti".

e testi in braille. La progettazione ha visto la collaborazione dello Studio di Architettura GTRF Giovanni Tortelli Roberto Frassoni Architetti Associati e dell'Associazione ONLUS Lettura Agevolata. La lettura di questo sussidio, così come di tutti i pannelli didattici delle sale espositive, è inoltre agevolata dall'introduzione di un sistema di QR code, realizzato e fornito dal Rotary attraverso cui sarà possibile accedere, sul proprio dispositivo mobile, a ulteriori contenuti. "Il Rotary, ha affermato il Governatore del Distretto è da sempre in prima linea per migliorare la vita delle persone e consentire l'accessibilità ai beni culturali anche a chi è soggetto a situazioni invalidanti, questa realizzazione raccoglie e racchiude le molte esperienze già realizzate in Friuli Venezia Giulia ed in Veneto e si caratterizza come riferimento nel Triveneto". Anche Raffaele Caltabiano, Governatore nominato, che da sempre segue le attività del Rotary per il museo e che ha coordinato la realizzazione di questo progetto ricorda che sette Rotary Club

hanno partecipato finanziando in vario modo l'iniziativa. La sua realizzazione, ha detto, integra tre progetti di servizio: Vedere il museo; La mappa visivo – tattile; i QR Code; Testimoni di cultura. Si tratta di una prima realizzazione a livello distrettuale d'integrazione tra strumenti sviluppati per rispondere a esigenze di specifiche categorie che messi insieme realizzano uno strumento di accessibilità museale per tutti. Si tratta di un valido risultato nell'integrazione tra progetti di servizio dedicati alla cultura e progetti di servizio dedicati alle disabilità da diffondere in tutta l'area distrettuale. Il progetto non è tuttavia concluso e l'intenzione del museo è di continuare lungo questo percorso: la direttrice Marta Novello ha dichiarato che "rendere un museo accessibile non significa solo abbattere le barriere architettoniche, ma anche e soprattutto garantire esperienze di visita esaustive e appaganti". Il patrimonio culturale può così essere davvero uno strumento di conoscenza e di crescita individuale e collettiva e d'integrazione sociale.



*Raffaele Caltabiano con i dirigenti del Museo e l'illustrazione della mappatura degli impianti collocati al Museo Nazionale di Aquileia.*

# UN ROTARIANO INDIMENTICABILE UN PREMIO IN MEMORIA DI CARLO MARTINES

di Gian Paolo Pinton



*Le premiazioni.*

Carlo ci manca da circa un anno. La sua figura resta per tutti i rotariani un punto di riferimento indelebile e indimenticabile. Molti di noi che l'hanno conosciuto non hanno potuto fare a meno della sua amicizia, della sua parola, così lucida, così saggia. Mi ricordo quando l'ho incontrato per la prima volta. Era Governatore del Distretto e durante una bellissima cerimonia svoltasi nell'Aula Magna dell'Università di Padova, in occasione di un premio che era rilasciato dal Distretto Rotary a imprenditori che erano riusciti a creare un'impresa di successo, aveva uno stile comunicativo impeccabile e dalla sua preparazione così ricca di conoscenza e esperienza. Martines è stato prezioso ed esemplare in ogni suo impegno rotariano, sia

nel Distretto sia nel suo Club. Nel Rotary Padova Est è stato per quasi tutti i presidenti e i soci, un dirigente di riferimento, leale, sempre disponibile ad aiutare ognuno di noi che avesse problemi organizzativi, relazionali o umani. Una persona che non ha mai giocato le avversità che possono accadere nella vita di un Club. Con lui, la diplomazia vinceva sempre e il più delle volte il problema era risolto alla radice.

Propose una Commissione distrettuale dedicata all'Etica. Poco tempo dopo, si fece promotore della rinascita della Commissione Etica, diventandone Presidente. Il suo impegno è stato di eccellenza e organizzò un importante convegno distrettuale su Etica e Moralità nel Rotary che lascia

una traccia ancor oggi. Per onorare la sua memoria e la sua figura sia professionale che rotariana è stato indetto un concorso riservato a neolaureati in medicina e chirurgia, nell'anno accademico 2016/17 presso l'Università di Padova con il voto di 110/110. Hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto il Distretto Rotary 2060 e i Rotary Club Padova, Euganea, Padova Nord, Abano, Contarini e Camposampiero. Capofila il Rotary Padova Est, club dove Carlo Martines è stato indimenticabile protagonista per quasi 30 anni. Alla consegna dei premi erano presenti il Governatore del Distretto Rotary Riccardo De Paola, il Presidente del Rotary Club Padova Est Alberto Bisello, il prof. Gian Paolo Rossi, Delegato alla ricerca clinica dell'Università di Padova e tantissimi amici di Carlo Martines. In rappresentanza della Famiglia erano presenti la moglie Thea e il figlio Roberto con la moglie Giorgia e il nipotino Filippo. È stato il modo migliore per onorare la memoria di una figura rotariana di prima grandezza.



Il bando di concorso.

## AZIONE INTERNA L'AMICIZIA ROTARIANA

*Il significato dell'amicizia rotariana che accompagna l'apertura verso gli altri con la curiosità in senso intellettuale e morale. Un rapporto basato sull'empatia e non sulla simpatia.*

di Tiziana Agostini

È davvero sorprendente con quanta frequenza nei documenti ufficiali e nelle differenti comunicazioni rotariane ricorra la parola "amicizia". Questa insistenza può apparire eccessiva per definire i rapporti tra persone improntati per lo più a cordialità. L'eredità classica greco latina ci ha lasciato infatti esempi mirabili di amicizia, a cominciare dal mitico Pilade che vuole sacrificarsi al posto di Oreste in una nobile gara di generosità. Cicerone affidò al Laelius – De amicitia la sua riflessione su un legame che giudicava superiore a tutte le altre cose del mondo, capace di non far piegare l'uomo neppure dinanzi al destino. Per lui, infatti, guardare un amico è come rimirare noi stessi e l'amicizia





*Tiziana Agostini.*

si lega sempre alla virtù. Nel piano strategico adottato dal Rotary nel 2007 l'amicizia figura quale primo dei cinque valori fondamentali individuati, seguita da integrità, diversità, servizio, leadership. Purtroppo sappiamo che nella vita reale la stagione dell'amicizia appartiene a una breve fase della nostra vita, che si situa tra l'uscita dall'infanzia e l'inizio dell'età adulta, di solito precedendo il legame di coppia che ci porta a una successiva sublimazione dei rapporti interpersonali. Sono allora i rotariani degli ingenui fanciulli o degli adulti ipocriti, che ammantano le loro attività con un termine che non corrisponde a realtà? Una facile obiezione a questa duplice ipotesi c'è offerta dalla lingua inglese, che relativamente ad amicizia utilizza le parole *friendship* e *fellowship*, individuando con la prima il legame elettivo basato sull'affetto – quello di Oreste e Pilade per intenderci – e utilizzando invece la seconda per definire i rapporti dentro ad una medesima associazione o compagnia. Quella rotariana è una *fellowship*, cui Paul

Harris e una storia più che secolare hanno certamente fatto acquisire un rilievo del tutto originale, perché non legata al cameratismo scolastico, alle affiliazioni professionali o di interesse, alla filantropia o alla carità. La Prima Azione che i rotariani sono chiamati a svolgere, l'Azione interna, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento. È noto, infatti, che i club che meglio operano si fondano su solidi rapporti tra i soci, dove il servire e il desiderio di affermazione personale trovano un punto di equilibrio avanzato.

Ma se, come afferma il manuale di procedura, il Rotary è una filosofia che non deve rimanere puramente soggettiva, che include anche la ricerca della felicità, quali atteggiamenti un rotariano dovrebbe assumere nel concreto e che tipo di rapporti amicali intrattenere con gli altri soci? Un buon rotariano gradisce le relazioni sociali e deve accompagnare l'apertura verso gli altri con la curiosità in



*Tiziana Agostini a Evanstone.*

senso intellettuale e morale. La curiosità è lo strumento attraverso il quale scopriamo il mondo e sviluppiamo la capacità di entrare in relazione positiva con le cose e con le persone. Il rapporto tra soci deve basarsi sull'empatia e non sulla simpatia, il che significa cercare l'altro non in quanto uguale a noi, ma in quanto diverso. Grazie alla diversità noi confermiamo la nostra identità, che è anche la nostra unicità umana. Non abbiamo, infatti, bisogno di complici che ci rassicurino nei nostri errori, ma di persone che ci aiutino a crescere sempre. L'amicizia legata al perseguimento di obiettivi condivisi trasforma le persone con cui li realizziamo in graditi compagni della nostra vita, con cui sperimentare rapporti nuovi, senza che dobbiamo assumere il peso dell'amicizia intesa come legame di affetti che comporta doveri che non sempre siamo in condizione o abbiamo voglia di assumere. L'amicizia rotariana è ricerca della leggerezza, che i latini chiamavano *levitas*, da non confondere mai con la superficialità, trattandosi

piuttosto della declinazione felice di un impegno contingente. Perché cercare di essere migliori anche attraverso piccoli gesti di gratuità e di coinvolgimento personale in attività che migliorando il mondo migliorano noi stessi – come fanno i rotariani – offre piccoli ma intensi momenti di felicità, perché condivisi con gli altri soci del nostro club, che hanno deciso di fare esattamente la stessa cosa. Perciò alla prossima conviviale non sedetevi con chi sapete che la pensa come voi, ma con chi di solito non parlate. Non siate imbarazzati di fronte ad un nuovo socio, perché lo sarà altrettanto lui nei vostri confronti. Parlate di quali service il club potrebbe immaginare, senza aspettare che i soliti soci propongano le solite iniziative perché di solito funzionano. Date la vostra disponibilità con i fatti e fatevi coinvolgere, se gli altri si dimenticano di farlo. L'azione interna riguarda ciascun componente di un club e da ognuno dipende il buon funzionamento... perché tra amici si condivide tutto.

## HAPPYCAMP: DUE SETTIMANE DI FESTA E SOLIDARIETÀ ALBARELLA REGALA IL SUO PROFUMO DI MARE E IL COLORE DEL SUO CIELO

di Sante Casini, Presidente Commissione distrettuale HappyCamp Albarella



*Sante Casini, Presidente della Commissione Albarella, animatore dell'HappyCamp.*



*Volontari al lavoro.*

Non molti sanno che maggio ad Albarella è per molti ragazzi speciali e i loro familiari, un tempo di vacanze liete. “Happycamp” è il nome di un autentico appuntamento a scopo benefico che vede il Rotary International Distretto 2060 impegnato a donare un momento di sana spensieratezza a circa 250 ragazzi/e con disabilità con i loro accompagnatori, provenienti da tutto il Triveneto. Due settimane di puro divertimento nelle quali la Famiglia Marcegaglia mette a disposizione gratuitamente tutti gli alloggi e alcuni servizi dell’isola. I servizi della logistica, della ristorazione e dell’assistenza, sono garantiti dai volontari Rotariani, dalle loro consorti e da un cospicuo numero di giovani Rotaractiani. Al finanziamento del Campus contribuiscono i Club Rotary, i loro Soci e il Distretto 2060. È qui che si concreta una gara di solidarietà che impegna i rotariani a garantire una vacanza serena ai ragazzi e ai loro accompagnatori in un ambiente davvero magnifico, attuando il progetto di solidarietà e supporto sociale che anima il Rotary. L’HappyCamp di Albarella è stato istituito nel 1989, grazie all’intuizione e dal grande cuore del prof. Lorenzo Naldini con l’allora Governatore Renato Duca. Al prof. Naldini oggi

il Camp è intitolato. L’ideale rotariano, di essere di aiuto ai fratelli più deboli e meno fortunati, ha trovato in Albarella l’ambiente ideale coinvolgendo, in una felice complicità, tutti i Rotariani del Distretto. E, accanto ai momenti aggreganti, sono da rilevare quelli di libero utilizzo della spiaggia, delle piscine e delle attività di animazione. È molto positivo constatare l’aumento dei partecipanti nel corso degli anni e l’entusiasmo che li anima in questa esperienza d’indiscusso valore umano e sociale, sia per chi la gode, sia per quanti regalano un po’ del loro tempo per una gioia che è comune a tutti. In questi trentuno anni del “Sogno rotariano di Albarella” sono state ospitate per una vacanza bisettimanale oltre tremila persone che non mancano ancora oggi di dimostrare la loro gratitudine per quanto il Rotary ha fatto per loro. Anche quest’anno, dal 18 maggio per due settimane, si è vissuta nell’Isola Polesana l’esperienza del service “Happycamp” di Albarella. Anche se avverso e inclemente è stato il tempo atmosferico, non lo è stato quello dedicato con l’amore di sempre dai volontari e da quanti si stanno impegnando perché gli occhi degli ospiti siano brillanti di serenità e di meraviglia per i momenti vissuti insieme al Camp.

## GIOVANI CON GIOVANI VESSILLIFERI DI MAROSTICA ALL'HAPPYCAMP DI ALBARELLA

La presenza del gruppo storico in costume dei Vessilliferi della Partita a Scacchi di Marostica all'edizione 2019 di Albarella, è stata una ventata di gioia accompagnata dall'allegria dei nostri giovani ospiti che ben volentieri hanno accolto nell'isola una cinquantina di amici in costume con trombe, tamburi e lanci di bandiere. L'idea di fare una cosa speciale per questa edizione di Albarella è nata tra Roberto Xausa e il Governatore Riccardo De Paola: "facciamo una cosa diversa, si sono detti, un momento di partecipata allegria con colori, ritmi e squilli" cose che nell'isola non si erano mai viste e sentite. La proposta è stata subito presa al balzo da Roberto Xausa che, non dimenticando le sue antiche origini di figurante della Partita a Scacchi e di Vessillifero per tutto il periodo universitario, ha potuto organizzare la trasferta con lo slancio e l'adesione immediata di tanti Amici della Città scaligera. Il gruppo si è esibito nell'ampio spazio del Centro Sportivo dopo una breve sfilata che ha raccolto anche turisti stranieri presenti a questo

inaspettato momento di spettacolo. Alla fine decine di selfie, di foto e di sorrisi hanno compensato l'impegno della trasferta che ben volentieri Marostica ha offerto al nostro storico HappyCamp. Il gruppo dei Vessilliferi, oltre alla tradizionale Partita a Scacchi cittadina, ha partecipato a grandi eventi internazionali che lo hanno visto presente a New York, Denver, Chicago, San Paolo, Melbourne, Vancouver, oltre a decine di altre uscite europee ed italiane.



*Il saluto di Roberto Xausa con i Vessilliferi di Marostica.*



*I Vessilliferi ad Albarella con gli ospiti dell'HappyCamp.*

# HAPPYCAMP VILLA GREGORIANA 2019 INSIEME NEI VALORI DELLA SOLIDARIETÀ

*Sei giorni di gioia e spensieratezza nel cuore delle Dolomiti.*



*Il Gruppo di Villa Gregoriana 2019.*



*Una delle tante escursioni.*

Anche quest'anno nella cornice dolomitica di Villa Gregoriana ad Auronzo si è svolto l'HappyCamp, organizzato dai Rotary Club di Belluno, Cadore Cortina d'Ampezzo e Feltre. È quello che chiude la serie dei quattro HappyCamp 2018-2019,

organizzati nel Distretto 2060. Con Villa Gregoriana vengono organizzati anche Albarella, Ancarano e i Parchi del Sorriso. Come ormai è tradizione l'esperienza ad Auronzo rappresenta l'anello di congiunzione tra la visione rotariana dell'anno che va ormai a chiudersi e di quello pronto a debuttare. Così nei giorni del soggiorno è stato visibile, innanzitutto, l'impegno per un futuro sostenibile e d'ispirazione per i rotariani e i presenti. Perché è ancora possibile credere in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovano cambiamenti positivi e di lunga durata nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi. La riflessione ha guardato, però, anche all'immediato futuro, al domani concreto, chiamato ad approfondire le connessioni di tutti noi con le nostre realtà e le nostre capacità per fare ancora di più per il bene collettivo. Anche quest'anno sensazioni ed emozioni straordinarie hanno caratterizzato i sei giorni del soggiorno degli ospiti nella Villa Gregoriana di Palus San Marco, la struttura immersa nella quiete di una vasta radura, a quota 1.121 metri, nel cuore delle Dolomiti, strategicamente

posizionata tra Auronzo e Misurina, a breve distanza dalle Tre Cime di Lavaredo e Cortina d'Ampezzo. Da martedì 4 a domenica 9 giugno i partecipanti hanno potuto trascorrere momenti di festa e gioia, con tanti sorrisi donati ed emozioni ricevute, in un reciproco arricchimento tra ospiti, volontari e rotariani. Grazie alla disponibilità di due autobus attrezzati della Dolomitibus e dei pulmini della cooperativa La Birola di Feltre e Società Nuova di Belluno è stato possibile fare delle uscite a Cima Sappada, Cortina d'Ampezzo, ai laghi di San Vito, nella Valle del Boite e di Vallesella, per ammirare le bellezze naturali. Occasioni per trasmettere a tutti il piacere di un picnic all'aria aperta o di un pranzo alla scuola alberghiera di Cortina, dove gli allievi hanno preparato un menu speciale. Una mattinata è stata dedicata alle "Olimpiadi di Villa Gregoriana". In una struttura sportiva attrezzata gli ospiti, si sono misurati in varie "competizioni sportive" che hanno avuto momenti di particolare emozione durante le premiazioni dei partecipanti con la consegna dei riconoscimenti e dei trofei. Curato nei minimi particolari, il programma della settimana si è articolato tra attività sostenibili e spettacoli, musiche, giochi, momenti conviviali, passeggiate nell'affascinante ambiente dolomitico,

tutte iniziative che hanno confermato come l'abbattimento delle barriere possa decretare che tutti siamo vincitori, che tutti possiamo essere protagonisti nell'essere d'aiuto, che ognuno può contribuire a consolidare l'amicizia, a diffondere l'ideale del servire la società, a incoraggiare. Ai partecipanti, che hanno fra l'altro collaborato con l'artista Olga Riva Piller per la realizzazione del murale che racconta i passi compiuti dall'Happycamp ogni anno, sono stati inoltre consegnati significativi doni. Sabato pomeriggio, nella sede del camp, sono stati poi lanciati decine e decine di palloncini contenenti messaggi di pace, desideri, aspettative, speranze. All'evento hanno partecipato anche numerose autorità rotariane e l'Arcidiacono del Cadore, monsignor Diego Soravia, che ha celebrato una messa, le cui significative parole non potevano non invitare alla riflessione sulla testimonianza dei veri valori. Ed è il principio dello stare insieme nella solidarietà che ha rappresentato il valore aggiunto di Villa Gregoriana. Sono stati i sorrisi, l'amicizia, gli sguardi e la gioia dello stare insieme che donano e ricevono scambievolmente senza chiedere. Questa faccia dell'umanità ci chiede di condividere con gli altri perché un presente migliore possa essere veramente possibile.



*Gita al lago.*

## IL PROGETTO "QUIERO VER!" BOLIVIA UN PROGETTO PER LA LOTTA AI PROBLEMI VISIVI

*Una straordinaria azione umanitaria che coinvolge migliaia di bambini in Bolivia. Il Rotary del servizio e dell'agire.*

di Mario Angi



*Controlli visivi su un bambino.*

Le azioni umanitarie del Rotary hanno a volte la capacità di espandersi oltre ad ogni previsione. Basti pensare al progetto "Polio Plus"... la Polio è oggi quasi debellata, ma pochi rotariani sanno che il "Plus" riguardava la lotta ad un problema visivo: la cecità infantile da ipovitaminosi A. Riprendendo questo filone di servizio, ho pensato di dedicarmi alla lotta all'ipovisione infantile in Bolivia. Ecco una breve cronistoria

di questo progetto in pieno sviluppo. Nel 2015 il Governatore Ezio Lanteri ha chiesto alla Commissione Rotary Foundation di realizzare un VTT (Vocational Training Team), il primo del Distretto 2060. Detto fatto, ne ho organizzati 3, incentrati sullo screening visivo dei bambini nelle valli della Bolivia amazzonica. Sapevo (da precedenti progetti e da lavori pubblicati in letteratura) che nella catena andina la popolazione

è geneticamente affetta da alta prevalenza di astigmatismo. I bambini con grave difetto visivo - di norma non diagnosticato e corretto - non vedono a sufficienza per frequentare con profitto la scuola e la abbandonano dopo i primi anni. È nato così il primo Global Grant. Un gruppo di optometristi californiani (VTT #1) ha visitato 3.000 bambini a Coroico in Bolivia, rilevando una prevalenza di difetti visivi congeniti nel 15% dei casi (dato non conosciuto dai servizi sociali



*La misurazione della vista.*

locali). Abbiamo formato in Italia personale tecnico locale ed attrezzato un laboratorio ottico a La Paz preparando per i bambini bisognosi più di 400 occhiali personalizzati (VTT #2); ci siamo recati a Coroico per creare un centro oculistico di 2° livello e per istruire il personale locale (VTT #3). Il Rotary Club di La Paz, visto il successo del primo progetto e l'impatto sociale molto positivo, ha chiesto di organizzare un secondo Global Grant questa volta a La Paz. Nel 2016 il secondo Global Grant ha permesso di visitare altri 2.000 bambini nelle periferie più povere di La Paz, e di attrezzare un ambulatorio oculistico gestito da volontari del Rotary Club locale (inaugurato ad aprile 2019). Nel 2019 lo screening visivo promosso dal Rotary si è esteso in questi anni a macchia d'olio ed è ora praticato da molti Municipi rurali della regione andina dello Yungas. Con l'aiuto economico della Conferenza Episcopale Italiana e di CBM Italia (Christian Blind Mission - ONG) e sempre con l'impegno dei volontari del Rotary Club di La Paz, è iniziato lo screening visivo di 9.000 bambini a El Alto (città a 4.000 metri, sopra La Paz). A maggio 2019 mi sono recato in Bolivia, ed ho visitato personalmente 200 bambini di 1° elementare, trovando prevalenze di difetti visivi ancora più elevati rispetto alle valli amazzoniche (30% casi).



*Mario Angi al Rotary Club di La Paz.*



*Mario Angi con i rotariani di La Paz.*

Il Rotary Club La Paz ha assunto l'impegno prioritario di proseguire ed estendere le attività di lotta alla cecità e all'ipovisione infantile, e vuole creare con un nuovo Global Grant una sala operatoria oculistica e continuare gli screening visivi. Il Governatore 2019/20 del Rotary Bolivia Distretto 4690 Marco Antonio Salinas ha confermato che sosterrà ogni nuovo progetto internazionale di questo tipo. Nel mese di marzo 2019 grazie al contatto di Roberto Pella, Presidente del Rotary Club Udine Nord, gli industriali ottici del Cadore hanno donato migliaia di montature nuove di alta qualità da destinare a progetti di lotta alla cecità. Sembra che tale donazione possa essere ripetuta periodicamente, se saremo in grado di gestirla bene. Viste queste premesse, mi sembra che moralmente siamo "obbligati" a continuare. Un piccolo service iniziato in valli selvagge dell'Amazzonia si sta trasformando in un servizio sociale di tutto rilievo, che impatta sulla qualità di vita di decine di migliaia di persone.



*La Targa a Mario Angi.*

RC Venezia

## PROGETTO art<sup>3</sup> - PER UNA FRUIZIONE LIBERA DELL'ARTE

*"Chiese di Venezia ... in tutti i sensi". La comunicazione inclusiva nelle chiese veneziane.*

di Elisabetta Fabbri, Presidente Rotary Club Venezia 2018 - 2019



*Il Presidente del R.C. Venezia, Elisabetta Fabbri con il PDG Franco Posocco.*

Parte dalle chiese veneziane, luoghi di enorme valore architettonico e artistico, un primo e ambizioso progetto di comunicazione inclusiva. Non sempre entrando in questi luoghi densi di suggestioni, con un approccio di visita religioso o artistico, si trovano le informazioni essenziali utili a orientarsi nel percorso di visita e ad apprezzarne le principali peculiarità e la bellezza. Raramente, quando ci sono, queste informazioni sono accessibili a Tutti. È a questo principio di comunicazione inclusiva che si ispira il progetto "Le chiese di Venezia ... in tutti i sensi", ideato dalle associazioni onlus Tactile Vision di Torino e Lettura Agevolata di Venezia

promosso dal Patriarcato di Venezia ed avviato, con un primo stralcio sperimentale, grazie al supporto del Rotary Club di Venezia e con il contributo di Inner Wheel Club Venezia. La valorizzazione del patrimonio culturale, intesa come insieme di attività dirette a promuoverne la conoscenza e ad assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, anche da parte delle persone con disabilità, e a promuovere lo sviluppo della cultura, è come noto, uno dei principi cardine del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. E in questo ambito la comunicazione riveste un ruolo fondamentale, in quanto comunicare il patrimonio culturale pensando ad un'utenza ampliata non deve rappresentare un vincolo, bensì un'opportunità, un'occasione per migliorarne la qualità della fruizione e la godibilità per tutti. L'obiettivo del progetto è quello di permettere al maggior numero di persone di ottenere le informazioni essenziali per fruire del luogo di culto, della sua architettura e delle sue principali opere. Tale obiettivo viene perseguito mediante la realizzazione di un pannello multisensoriale, con informazioni di tipo visivo, tattile e audio, per comunicare, in modo semplice e accessibile a tutti, le caratteristiche architettoniche salienti dell'edificio. La concretizzazione della prima fase del progetto è stata possibile grazie al Rotary Club di Venezia che, condividendone gli obiettivi e criteri ispiratori, ne ha voluto favorire l'avvio, in sintonia con gli obiettivi del Service. In ognuna delle Chiese sarà possibile trovare, nei pressi dell'ingresso, un leggìo, appositamente progettato dal designer veneziano Leonardo De Carlo, con pannello raffigurante l'edificio e le sue caratteristiche distributive. Nella parte centrale è rappresentata la pianta della chiesa (visiva e tattile), con l'indicazione delle singole parti, riportate nella relativa legenda sulla sinistra. Sulla parte destra invece un breve testo in italiano, inglese e braille fornisce le informazioni essenziali sull'edificio, la sua storia e la sua importanza civile e religiosa, mentre, in basso, troviamo il disegno della facciata principale.



*Elisabetta Fabbri, Giuliano Cecovini, Diego Vianello, Raffaele Caltabiano e Franco Posocco.*

Attraverso QR Code e NFC (Near Field Communication), posti nella parte bassa del pannello, viene fornita una guida audio-video, con sottotitoli e traduzione dei testi in inglese e LIS (Lingua dei Segni Italiana), che ne approfondisce i contenuti storico-artistici, aiutando nella lettura del pannello e nel percorso di visita della chiesa. L'approfondimento è fornito in varie modalità: audio per le persone vedenti e non vedenti, video per le persone sorde (con sottotitoli e traduzione dei testi in LIS - Lingua dei Segni Italiana) e immagini dell'edificio in video sul proprio smartphone. Tutte le informazioni, testuali e digitali, sono fornite anche in lingua inglese. Per accedere ai contenuti della guida basta avere con sé uno smartphone o un tablet con connessione internet, con installato un software di lettura per QR Code o dotato di tecnologia NFC, disponibili gratuitamente per ogni tipo di smartphone. Una gamma differenziata di opzioni di fruizione che assicura a tutti un'esperienza multisensoriale ottimale, adatta a ogni tipo di esigenza.

La grafica è studiata con attenzione alla leggibilità, per favorire le persone con problemi visivi, gli anziani o i dislessici. Il progetto fa seguito ad analoghe iniziative portate avanti, in altre importanti città italiane, dalle due associazioni onlus Tactile Visione e Lettura Agevolata, che da anni collaborano sul tema della comunicazione "for all". Il progetto ha avuto anche il Patrocinio dell'Unione italiana Ciechi e Ipovedenti di Venezia, che, attraverso il presidente Alessandro Trovato, ha dato la disponibilità a collaborare per testare i diversi manufatti visivo - tattili. L'obiettivo di questo progetto è quello di valorizzare il patrimonio artistico ed ecclesiastico di Venezia praticando allo stesso tempo la cultura dell'inclusione, rivolgendosi quindi a tutti i cittadini, con particolare attenzione a chi, a causa di disabilità sensoriali, ha delle difficoltà a cogliere la bellezza e la forma di questi edifici e ad apprezzarne le peculiarità storiche e/o artistiche. Diverse informazioni per diverse modalità di fruizione, che assicurano a tutti un'esperienza multisensoriale ottimale, adatta a ogni tipo di esigenza.

**RC San Vito al Tagliamento**

## UN GLOBAL GRANT PER L'ACQUA IN KENIA

*Sono stati realizzati 30 km di tubazioni di distribuzione di acqua per raggiungere e servire 5000 persone e altrettanti animali nell'Area di Ngaringiro in Kenya.*

di Pierantonio Salvador



*Da destra: Peter Muturu, Pierantonio Salvador, Elizabeth Ndungu, Don Romano Filippi e Carla Telatin con il marito Armando.*

Lo scorso 23 maggio 2019 con una cerimonia festosa, sono stati inaugurati 30 km di tubazioni di distribuzione di acqua per raggiungere e servire 5.000 persone ed altrettanti animali nell'Area di Ngaringiro in Kenya, finanziati con la Sovvenzione Globale (Global Grant 1751083) denominata "Wine for Water", avviato dal Rotary Club di San Vito al Tagliamento nel 2016 dal Presidente dell'annata Mirco Cauz (2016-2017). Questo progetto rientra nel Mutitu Water Project, in corso da molti anni e che ha visto protagonisti diversi soci del Club, ad iniziare da Valerio Pontarolo. Il

nome "Wine for Water", ricorda la modalità ideata dal socio del Club Mario Salvalaggio che, insieme ad amici del Rotary Club di San Vito al Tagliamento, ha messo a disposizione cassette di bottiglie di vino da loro prodotto e imbottigliato con cui raccogliere fondi per "distribuire acqua" attraverso il Global Grant.

La gestione delle attività è del Mutitu Water & Sanitation Co. Ltd (MWASCO) un'onlus, che dà continuità operativa al Mutitu Water Project, progetto iniziato nel 1996 dal sacerdote don Romano Filippi, originario della Diocesi di

Concordia-Pordenone, parroco di Mugunda nella Arcidiocesi di Nyeri, con il Distretto 2060, capofila il Rotary Club di San Vito al Tagliamento.

L'acquedotto, per la distribuzione dell'acqua alle popolazioni delle zone aride, con grosse difficoltà di reperimento di acqua, degli altopiani centrali del Kenia e specificamente delle Contee di Nyeri, Nyandarua e Laikipia, gestisce, con 38 dipendenti e proprie strutture tecniche di manutenzione, 700 km di tubazioni di distribuzione. 4500 connessioni portano l'acqua dalle sorgenti sulle montagne, a 2756 metri di altezza, per caduta e senza bisogno di stazioni di pompaggio, ai villaggi a valle, offrendo un servizio a 35.000 persone oltre a centri commerciali, uffici governativi e istituzioni, tra cui 100 scuole secondarie e primarie, Chiese e college, e 27.000 animali.

Alla cerimonia erano presenti, con don Romano Filippi ed il C.E.O. di MWASCO Peter M. Muturi, la presidente

Elizabeth Ndungu del Club di Nakuru, Distretto 9212, club locale ospitante, oltre a un nutrito gruppo di soci e il DRFC Distretto 2060 Pierantonio Salvador del Club di San Vito al Tagliamento.

Ci hanno fatto la gradita sorpresa di unirsi a festeggiare con noi anche gli amici Carla Telatin del Rotary Club di Cittadella, con il marito Armando ed altri medici, che erano presenti nello stesso periodo per un servizio di cure agli abitanti della vicina parrocchia di Sirima, dove è Parroco don Elvino Ortolan (pure originario della Diocesi di Concordia-Pordenone). Nella Parrocchia di Sirima il socio del Club Bruno Vaccher ha ideato e realizzato con il Club e il Distretto 2060 un impianto di depurazione per l'acqua potabile ancora funzionante, grazie ad un Matching Grant. I contatti con il Kenya stanno proseguendo e riteniamo di poter annunciare altre positive realizzazioni dei Club del nostro Distretto 2060.



*Il gruppo dei rotariani del Club di Nakuru.*

RC Rovigo

## SERVICE PO.LI.S PER LA LINGUA ITALIANA

di Marco Avezzù Pignatelli, Presidente del Club 2018 - 2019



*Nella foto, Santipolo, Avezzù, Castagnaro, Rigobello e Garofalin.*

A giugno sono stati presentati i risultati del service Po.Li.S (Potenziamento della Lingua Italiana dello Studio) da parte del prof. Matteo Santipolo e delle dottoresse Marta Castagnaro e Benedetta Garofolin. Si tratta di un service finalizzato al potenziamento della lingua dello studio per allievi di origine straniera, interamente promosso dal Rotary Club Rovigo, in collaborazione con il Comitato di Rovigo della Società Dante Alighieri e le scuole appartenenti al polo tecnico-tecnologico di

Rovigo. Il service è stato avviato a settembre dello scorso anno presso l'Istituto Viola-Marchesini di Rovigo. Il progetto, ideato e diretto dal socio Matteo Santipolo (professore ordinario di didattica delle lingue moderne presso l'Università di Padova), ha preso le mosse dalla considerazione che, molto spesso, i problemi di profitto degli allievi di origine straniera dipendono da difficoltà linguistiche legate alle discipline studiate (la cosiddetta "lingua dello studio"), di cui però gli insegnanti stessi

(specie quelli di materie “scientifiche”) o non sono pienamente consapevoli o non hanno i mezzi per farvi fronte. Sono stati compiuti interventi formativi rivolti agli insegnanti di materie tecniche e scientifiche, mentre il corso vero e proprio con i ragazzi ha avuto luogo dal 4 ottobre a Natale. Il service è un progetto-pilota, di notevole rilevanza anche da un punto di vista scientifico, oltre che socio-culturale, a tal punto che al termine dell’iniziativa, i risultati saranno oggetto di relazioni in Convegni internazionali di linguistica e glottodidattica. Gli obiettivi sono stati il potenziamento delle competenze linguistico – disciplinari e per i docenti la formazione glottodidattica

riguardante soprattutto la lingua dello studio e la consapevolezza del loro ruolo rispetto alla formazione linguistica – disciplinare dei loro alunni. I risultati sono stati molto incoraggianti per gli studenti selezionati, sono migliorati la partecipazione in aula e i risultati, ma soprattutto la consapevolezza di sé. I tre miglioramenti realizzati sono il rendimento scolastico, quello motivazionale e personale, determinando una positiva ricaduta sul piano sociale. Il service è stato presentato al congresso nazionale del DILLE (Società Italiana di didattica delle lingue e linguistica educativa) a Malta a fine maggio 2019 ottenendo un alto interesse dai partecipanti.

**RC Asiago**

## IL SERVICE PER MALGA CAMPO MANDRIOLO

*Conclusione del Service Maltempo. La cerimonia nella Sala Consiliare Comune di Gallio.  
Il racconto di Tiziano Missaglia.*

di Cesare Pivotto



*Il sindaco di Gallio Emanuele Munari e il Presidente del Club 2018-2019 Tiziano Missaglia.*

Bella la cornice della Sala Consiliare del Comune di Gallio per la cerimonia ufficiale di consegna dell’assegno di 25 mila euro relativo al service maltempo e destinato al rifacimento del tetto divelto dalla Tempesta Vaia del 29 ottobre 2018 della Malga Campo Mandriolo di proprietà del

Comune di Gallio. L’Amministrazione Comunale di Gallio era rappresentata dal Sindaco, dal vice sindaco Lunardi, dall’assessore Mosele e dal consigliere Alberti; un momento bello ed intenso con cui si è concluso questo importante service che ha visto coinvolti con grande entusiasmo e concretezza e presenti alla cerimonia la Onlus Distrettuale (con l’assistente del Governatore Gianni Albertinoli), ben 8 Rotary Club di tre province (Vicenza, Venezia e Padova), due Inner Wheel ed un Rotaract, oltre ad aziende e privati. Il Sindaco di Gallio Emanuele Munari ha salutato gli ospiti ai quali ha rivolto calorose parole di apprezzamento per l’operato del Rotary, attento ai bisogni ed alle criticità della nostra società, e dei suoi soci, capaci di ritagliare dalla propria vita, dalla propria attività lavorativa e dal proprio tempo libero spazi e momenti per mettersi a disposizione e fare qualcosa di bello, importante e positivo. Ha poi sottolineato la tempestività con cui il Rotary si è mosso all’indomani della catastrofe del 29 ottobre, pochi giorni per decidere di voler essere concretamente vicini alla terra altopianese ed

ora a concludere questo momento con un'importante cifra che permetterà al nostro Comune di rimettere a nuovo la Malga Campo Mandriolo, all'estrema propaggine del territorio altopianese ai confini col Trentino. Il Presidente del Rotary Club Asiago Altopiano 7 Comuni, Tiziano Missaglia, si è detto felice di questo momento che celebra la conclusione di un percorso impegnativo durato più di sei mesi, da quando "la calamità che si è abbattuta sul nostro territorio ci ha spinto, dopo un primo giustificato momento di sgomento date le dimensioni della devastazione, a rimboccarci le maniche come Club, animati da quei sentimenti di solidarietà e partecipazione che contraddistinguono il Rotary, perché anche nel nostro piccolo fossimo promotori di un processo di ripresa e di guarigione del nostro splendido Altopiano deturpato dalla tempesta Vaia". "Quando nelle settimane successive incontrammo il Sindaco di Gallio - ha precisato - gli chiedemmo quali fossero le urgenze del Comune, di fronte a tale rovina, e, in quella sede, ci propose la ricostruzione del tetto della Malga Campo Mandriolo ai Larici. Abbiamo accolto con grande entusiasmo questa richiesta, ben consci del laborioso e delicato percorso che

avremmo dovuto intraprendere, ma nel contempo animati da quel fervore, quel sentire comune e quella fratellanza che contraddistinguono le nostre comunità". "Grazie alla risposta solidale e partecipativa dei nostri compagni di viaggio (l'ONLUS Rotary Distretto 2060, i Rotary Club Asiago Altopiano 7 Comuni, Bassano del Grappa, Bassano Castelli, Chioggia, Padova Nord, San Donà di Piave, Schio - Thiene, Valle Agno e Vicenza Nord Sandrigo, il Rotaract Sandrigo e gli Inner Wheel Sandrigo e Schio Thiene, aziende come la Mondeo Srl, la Viatek Srl e la Marano Cinema Srl, nonché la Sig.ra Luisa Ciardi di Charlotte (North Carolina - USA) - ha concluso - sono stati raccolti ben 25.000,00 euro che consegniamo al Sindaco di Gallio per il rifacimento del tetto della Malga di Campo Mandriolo". L'assistente del Governatore Gianni Albertinoli ha poi ribadito l'immediata reazione rotariana al devastante effetto della Tempesta Vaja con la pronta volontà solidale dei Club rotariani, e non solo, di stringersi concretamente attorno ad un obiettivo per contribuire al ritorno della normalità sull'Altopiano vicentino. È quindi seguita la consegna vera e propria del fondo raccolto di 25 mila euro al Sindaco di Gallio.



*Il gruppo con i soci del Rotary Club Asiago.*

RC Trieste Nord

## NUOVI ARREDI DONATI ALL'UNIVERSITÀ

*Donato all'Università di Trieste l'arredo delle sale studio nell'edificio C1.*

di Nicoletta Cavalieri



*Il Magnifico Rettore dell'Ateneo triestino Maurizio Fermeglia, Gabriella Cuomo, per il Rotary Club Trieste Nord la Presidente Paola Pavesi.*



*I partecipanti all'inaugurazione.*

Lo scorso maggio si è svolta la cerimonia di inaugurazione delle sale studio dell'Edificio C1 (Campus di piazzale Europa) dell'Università di Trieste, rinnovate con gli arredi donati dal Rotary. Presenti il Magnifico Rettore dell'Ateneo triestino Maurizio Fermeglia, la Direttrice Generale Maria Pia Turinetti, per il Rotary Club Trieste Nord la Presidente Paola Pavesi, il Consiglio Direttivo con alcuni soci e, in rappresentanza del Distretto 2060 e dell'Onlus distrettuale, il Past Governor Giuliano Cecovini. La donazione è stata ideata per i giovani del nostro Ateneo, secondo il tema dell'annata 2018-2019 del Rotary Club Trieste Nord. L'intervento consisteva nell'arredo di tre sale studio dell'edificio C1, conosciuto come "Tutankhamon", dell'Ateneo. Gli ambienti risultano ora dotati di 64 postazioni di studio, attrezzate anche all'uso dei PC portatili, ormai di uso comune da parte degli studenti. L'arredo – del valore commerciale di oltre 12 mila euro – è stato fornito dall'impresa Midj Srl di Cordovado (PN), una fra le primarie ditte nel settore, è stato donato dal Rotary Trieste Nord con il contributo del Distretto 2060 e dell'Onlus distrettuale. Nel corso della cerimonia, la donazione è stata inoltre dedicata alla memoria del socio, nonché Past President, del RC Trieste Nord Aldo Cuomo, recentemente scomparso. Aldo Cuomo è stato ricordato per un passato militare nel campo della

Marina Italiana e per essersi distinto in vari incarichi dirigenziali presso l'Ente Autonomo del Porto di Trieste. Con il suo quasi trentennale impegno nel Club, ha rivestito diversi ruoli fino alla Presidenza 2005-2006. Particolarmente attento alla promozione e alla crescita dei giovani, cui nel corso del suo mandato ha dedicato diverse iniziative, Aldo Cuomo ha realizzato il plastico della Città e del Porto di Trieste, manufatto in bronzo dedicato ai non vedenti allocato in Largo Bartoli. Il lavoro ha impegnato per quasi due anni scolastici gli allievi dell'I.T.I.S. "A. Volta" di Trieste ed ha richiesto diverse fasi di adattamento dei modelli per la sua realizzazione. In ambito internazionale, Aldo Cuomo ha realizzato il "Progetto Acqua" nella regione equatoriale semiarida di Iriamurai, Kenya, dove don Piero Palmieri, missionario triestino, ha seguito l'iniziativa. Grazie all'intervento del Rotary, sono state installate tre dighe/sbarramento in tre località diverse per raccogliere e conservare le acque piovane per l'alimentazione della popolazione, l'abbeveraggio degli animali e l'irrigazione dei campi. A questo progetto si è aggiunto la posa in opera di tre serbatoi da 10.000 litri ciascuno sistemati in ambienti di aggregazione sociale in una zona dell'Africa che registra uno dei più alti tassi di mortalità infantile, dovuta principalmente alla mancanza di acqua.

## #ROTARY4EUROPE ROTARY ED EUROPA

*Sentirci cittadini dell'Europa.*

di Gabriele Bergantini



*Gabriele Bergantini nell'aula del Parlamento europeo con altri ragazzi.*

La nostra esperienza esordisce a Roma quando, in occasione del Rotary Day, abbiamo potuto partecipare, grazie al distretto 2080, a tre giornate dedicate all'Unione Europea. Il progetto, che prende il nome di #Rotary4Europe, si è concretizzato, oltre che alla realizzazione di un commovente flash mob che ha visto la messa in scena di una grande ruota rotariana umana, in un congresso con la partecipazione di numerosi personaggi di rilevanza europea. Tra i vari relatori, Antonio Tajani, Presidente del Parlamento Europeo, e Antonio Martino, ex Ministro degli Esteri. Come conclusione, è stato firmato, dai governatori presenti e provenienti da tutta l'Europa, il Manifesto dei Rotariani europei. In seguito a questa esperienza, avvenuta il 23 febbraio, abbiamo avuto la fortuna di partecipare all'episodio successivo, organizzato a Bruxelles. Lì, abbiamo avuto modo di fare amicizia con rotariani del distretto 2080, 2090 e 2031. È stato un onore, per noi, poter partecipare attivamente e dialogare con il Consigliere Mariomassimo Santoro, rappresentanza permanente dell'Italia presso l'UE, il quale ha voluto enfatizzare l'importanza del lavoro diplomatico e dei compromessi fra Paesi. Passando poi a Sara Spinelli, DG for International Cooperation,

il cui intervento ha messo chiarezza in merito al funzionamento del processo legislativo nell'UE. Il gruppo si è spostato, come attuazione degli impegni siglati nel Manifesto, presso la sede del Parlamento Europeo, dove abbiamo avuto modo di visitare il luogo e il museo interattivo. Le esperienze ci hanno fatto capire al meglio le analogie profonde fra Rotary ed Europa e come possano essere grandi complici. L'Unione Europea fu fondata per garantire la pace, la solidarietà e la fratellanza fra gli Stati costituenti, a seguito delle tragedie della Seconda Guerra Mondiale. Certo, è difficile abituare le menti italiane, tedesche, francesi, inglesi, e di tutti gli Stati, a sentirsi, più che cittadini del proprio Paese, cittadini europei. Ci furono diverse iniziative, Shengen, con la libera circolazione di capitali e persone all'interno dell'UE, Maastricht, con l'introduzione della moneta unica (euro). Eppure, dopo quasi trent'anni dalla sua fondazione, le coscienze non sembrano essersi molto spostate. Noi rotariani crediamo nella urgente necessità di consolidare un sentimento di appartenenza europea e chi di meglio del Rotary avrebbe potuto imbattersi nell'obiettivo di #essered'ispirazione per #connettereilmondo ?

## LA PRIMA EDIZIONE A BARDOLINO I GIOVANI DELLO SCAMBIO AL RYLA JUNIOR



*I ragazzi dello Scambio.*

Lo scorso aprile si è svolto a Bardolino il primo RYLA Scambio Giovani del distretto 2060. A questo evento hanno partecipato i 33 ragazzi (outbond) scelti dai club, che frequenteranno il prossimo anno scolastico all'estero grazie al programma Scambio Giovani e i 25 ragazzi (inbound) che, grazie allo stesso programma, sono ospiti al momento nel nostro distretto. Questo seminario di formazione, fortemente voluto dalla commissione distrettuale, ha raggiunto lo scopo di preparare i ragazzi all'impegnativa esperienza che a breve vivranno. Le partenze sono tra luglio e agosto. Vivere un anno all'estero, vuol dire uscire dalla propria zona di comfort ed aprirsi a nuove culture, nuove esperienze e nuove amicizie. Sarà sicuramente un'avventura meravigliosa, però anche con momenti difficili e impegnativi, che porterà i ragazzi a maturare e a diventare dei veri cittadini del mondo. In queste giornate i giovani outbond hanno avuto la possibilità di confrontarsi con i ragazzi inbound, che stanno vivendo questa esperienza nel nostro distretto già da 8 mesi. Tante sono state le domande e le curiosità che hanno potuto

soddisfare, grazie alla provenienza degli inbound da ben 17 paesi diversi. I giovani partecipanti hanno potuto inoltre seguire un ricco programma di relazioni sul Rotary, sulla leadership, sulle esperienze positive e negative di ragazzi che hanno già partecipato al programma ed approfondire aspetti pratici e psicologici dell'esperienza. Un'altra attività sono stati i project work, dove i ragazzi, divisi in gruppi, hanno progettato un service rotariano con un budget virtuale di 20.000 \$. Qui la fantasia dei ragazzi si è scatenata e sono arrivate molte idee interessanti utili sia per le comunità locali che per i paesi in via di sviluppo. La domenica inoltre, mentre i ragazzi erano impegnati nelle loro attività, in sala si è svolto un seminario rivolto alle famiglie dei ragazzi. Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale, sia nel supportare i propri ragazzi a vivere questa esperienza, sia nell'essere pronti ad ospitare i ragazzi che arriveranno a settembre. Questi giorni sono stati preziosi per preparare i ragazzi e le famiglie a vivere la loro avventura nel modo migliore, con la consapevolezza della grande opportunità che il Rotary sta offrendo.

# IL SIGNIFICATO DEL ROTEX

*Una realtà figlia dello Scambio Giovani.*

di Emanuela Venturini

Lo scorso 6 aprile a Pordenone è stato fondato il Rotex del Distretto 2060. Ma cos'è di preciso? Per scoprirlo abbiamo intervistato Valentina, presidente del Rotex del Distretto Rotaract 2060, e Francesco, vicepresidente.

## Cari Valentina e Francesco, allora, cos'è il Rotex?

**V:** il Rotex è un club formato da Exchange Students che si offrono di aiutare chi è tornato o sta per partire per questa esperienza. Il programma di scambio del Rotary è rivolto a studenti dai 15 ai 19 anni che hanno voglia di mettersi in gioco per migliorare se stessi e le proprie doti di leadership.

## Come è nata l'idea di fondare il Rotex?

**V:** sono stata in scambio in Finlandia per l'anno scolastico 2017/2018 e lì il Rotex è una realtà già molto diffusa e parte fondamentale del Rotary Youth Exchange. Quando poi nella seconda metà del 2018 io e gli altri ragazzi che eravamo in scambio siamo tornati, abbiamo parlato del Rotex con i rotariani responsabili dello scambio, i quali ci hanno aiutato a fondarlo! La fondazione è recente: è avvenuta il 6 aprile a Pordenone.

## Come siete organizzati internamente?

**V:** io sono la presidente, Biancamaria Toso è la segretaria, Francesco Battisti è vicepresidente, Arianna Rasera tesoriere e i membri restanti sono consiglieri.

## Avete dei progetti in mente?

**V:** Non esattamente, ci stiamo accordando con i presidenti dei vari Rotary del Distretto per spargere la voce su questo progetto. Da settembre invece inizieremo le attività di accoglienza per i ragazzi che rientrano in Italia dallo scambio.

## Raccontateci della vostra esperienza in scambio.

**F:** Io sono stato in scambio negli Stati Uniti a Denver, una cittadina nel North Carolina. Ho molti ricordi positivi di questa



Gruppo Rotex a Pordenone.

esperienza: il ballo di fine anno, le amicizie strette a scuola. Ma il ricordo più bello è il viaggio in California con gli altri 70 studenti in scambio negli Stati Uniti.

**V:** Io ho vissuto un anno a Hämeenlinna, in Finlandia. Uno dei ricordi più belli è stato partecipare al Wanhojentanssit, un ballo tradizionale per i ragazzi del penultimo anno di scuola.

## Una volta tornati cosa vi ha spinto ad entrare a fare parte di questa realtà?

**V:** In Finlandia il Rotex ha molta importanza per quello che concerne lo scambio giovani. Ho pensato quindi di poter contribuire anche io, aiutando i ragazzi in scambio in Italia, così come i Rotex finlandesi hanno aiutato me una volta arrivata là.

**F:** Ho deciso di entrare nel Rotex in parte per le stesse motivazioni di Valentina, ma anche per incentivare i ragazzi più giovani a intraprendere questa esperienza e dar loro consigli che avrei voluto ricevere anch'io prima della partenza.



**DUEFFE®**

TECNOLOGIA  
PASSIONE  
CREATIVITÀ



## I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da oltre 50 anni, produzioni artigianali  
abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI
- ABBIGLIAMENTO, GAGET SERVICE

**DUEFFE®** CLUB  
FLAGS  
SPORT  
MILITARY  
SINCE 1966 

Via Galvani, 7 • Z. Ind. 35030 Selvazzano D. (PADOVA)  
Tel. 049.632074 - [info@dueffesport.com](mailto:info@dueffesport.com)

 [www.dueffesport.com](http://www.dueffesport.com)